



ISTITUTI SCOLASTICI SAN FILIPPO NERI S.R.L.

Indirizzo Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA, 53, CAP 36100

Indirizzo PEC sepavicenzasrl@pec.it; Numero REA VI – 383220; Codice fiscale 04153800240

LICEI SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V AFM

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Coordinatore di Classe: prof.ssa Alessandra De Luca

Anno Scolastico 2022/2023

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	p. 3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	p. 3
2.1	Elementi dell'offerta formativa	p. 3
2.2	Elementi caratterizzanti il Piano dell'offerta Formativa dell'istituto	p. 3
2.3	Caratteri specifici dell'indirizzo	p. 4
2.4	Profilo delle abilità e delle competenze	p. 4
2.5	Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Finanza e Marketing)	p. 5
3	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	p. 5
3.1	Composizione del consiglio di classe	p. 5
3.2	Continuità docenti	p. 6
3.3	Composizione e storia della classe	p. 7
4	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 8
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	p. 9
5.1	Metodologie e strategie didattiche	p. 9
5.2	PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	p. 10
5.3	Educazione Civica	p. 12
6	ATTIVITÀ E PROGETTI	p. 14
6.1	Attività di recupero e potenziamento	p. 14
6.2	Attività extracurricolari svolte	p. 14
7	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	p. 15
7.1	Criteri di valutazione	p. 15
7.2	Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)	p. 16
7.3	Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato	p. 17
	Atto di approvazione del coordinatore delle attività didattiche ed educative	p. 18
	Atto di approvazione del consiglio di classe	p. 19

INDICE DEGLI ALLEGATI

- n. 11 relazioni finali e programmazioni dei singoli docenti
- n. 1 programmazione educazione civica
- Criteri di valutazione: criteri di valutazione comuni, protocollo valutazione BES, tabella indicatori valutazione condotta, griglia valutazione Didattica Digitale Integrata, griglia per la valutazione del comportamento durante la Didattica Digitale Integrata
- Griglie di valutazione: griglie di valutazione per singole discipline, griglia di valutazione educazione civica, griglia per il colloquio orale, griglie di valutazione correzione simulazioni prima prova, griglie di valutazione correzione simulazioni seconda prova
- n. 2 Tracce Simulazioni Prima Prova Esame di Stato
- n. 2 Tracce Simulazioni Seconda Prova Esame di Stato
- Piano per l'inclusione

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Gli Istituti Scolastici “San Filippo Neri” sono il risultato del rinnovamento, iniziato con l’anno scolastico 2018/2019, dei precedenti Istituti Scolastici “Card. Cesare Baronio” di Vicenza, fondati nel 1989.

La scuola era inizialmente dedicata al cardinal Cesare Baronio, uomo di grande cultura nato a Sora il 30 ottobre 1538. Giunto a Roma ventenne, dopo aver compiuto gli studi, entrò a fianco di San Filippo Neri in quel movimento di riforma che poi si chiamerà Congregazione dell’Oratorio. Fu anche preposto dell’Oratorio di Roma, vivente San Filippo, e più volte indicato come possibile Papa. Uomo di ampia cultura, è ricordato soprattutto per l’ideazione e la realizzazione dei primi dodici volumi degli Annales Ecclesiastici, la prima vera opera che racconta la storia del cristianesimo dalle origini al 1198.

Dall’anno scolastico 2018/2019, l’istituto è gestito dalla società San Filippo Neri S.r.l., che, per rimarcare la continuità con la gestione precedente, ha scelto il nome del fondatore della Congregazione dell’Oratorio. In linea con gli ideali costitutivi della scuola, la nuova società persegue gli stessi obiettivi di eccellenza e di alta formazione che hanno caratterizzato la scuola fin dalla sua fondazione.

L’obiettivo guida dell’Istituto è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondono insieme i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dell’ampliamento della conoscenza associata al contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline tecnico scientifiche, dalla correlazione tra sapere tecnico e operare efficace che deve caratterizzare un cosciente uso della tecnologia attuale.

La scuola si impegna a formare la persona in cui tutti i valori umani trovano realizzazione e piena unità in una preparazione globale basata sulla conoscenza, sulle abilità e sulle competenze. La ricerca di valori positivi unita al desiderio delle famiglie di far vivere i propri figli in uno spazio educativo costruttivo, trovano riscontri in una scuola che non offre solo formazione intellettuale, ma pone i giovani al centro dell’interesse, e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione.

Dall’inizio dell’anno scolastico 2021/2022, l’Istituto ha intrapreso una nuova fase della sua storia trasferendosi in una nuova sede, dotata di ambienti e attrezzature all’avanguardia per incontrare le esigenze di una scuola sempre in divenire, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

2.1 Elementi dell’offerta formativa

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare gli studenti:

- allo studio;
- all’impegno;
- all’approfondimento costante di tutte le materie;
- alla frequenza regolare delle lezioni.

2.2 Elementi caratterizzanti il Piano dell’offerta Formativa dell’istituto

- parità ed imparzialità;
- partecipazione;
- libertà d’insegnamento;
- aggiornamento;
- accoglienza ed orientamento;
- benessere a scuola;
- inserimento degli alunni diversamente abili.

2.3 Caratteri specifici dell'indirizzo

L'istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing, avendo come base lo studio di fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale e il sistema azienda, ha svolto per anni la sua attività di formazione di giovani che vogliono intraprendere la carriera lavorativa in ambito amministrativo aziendale o che vogliono proseguire gli studi universitari, in particolare, in campo giuridico ed economico.

Il diploma conseguito frequentando l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, permette agli studenti:

- L'immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- La prosecuzione degli studi presso qualsiasi facoltà universitaria.

2.4 Profilo delle abilità e delle competenze

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

2.5 Profilo professionale in uscita

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in amministrazioni pubbliche, aziende private (banche, assicurazioni, etc), studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, notai) e CAAF (uffici pagamento tributi e dichiarazioni fiscali), con ruoli quali:

- segretario amministrativo e tecnico degli affari generali;
- contabile, economo e tesoriere;
- amministratore di stabili e condomini;
- tecnico dell'acquisizione delle informazioni;
- approvvigionatore e responsabile acquisti;
- responsabile di magazzino e della distribuzione interna;
- tecnico della vendita e della distribuzione;
- tecnico della gestione finanziaria • tecnico del lavoro bancario;
- agente assicurativo;
- spedizioniere e tecnico dell'organizzazione commerciale;
- agente di commercio, concessionari, di pubblicità;
- agente e perito immobiliare;
- rappresentante di commercio.

[Fonte: *Supplemento Europass al Certificato per gli Istituti Tecnici*]

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	ORE
De Luca Alessandra	Coordinatore di classe e segretario	Economia Politica	3
Ancetti Carmen	Docente	Diritto	3
Bedin Benedetta	Docente	Lingua Inglese	3
Bez Giacomo	Docente	Scienze motorie e sportive	2

Cappellari Stefano	Docente	Matematica	3
Leoni Emilio	Docente	Lingua e Letteratura italiana	4
		Storia	2
Lorandi Alessandra	Docente	Lingua Francese	3
Marigliano Saverio	Docente	Economia Aziendale	8
Pellizzari Elisa	Docente	Lingua Spagnola	3
Trentin Luca	Docente	IRC	1

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
Diritto	De Luca Alessandra	De Luca Alessandra	De Luca Alessandra
Economia Aziendale	Roncaccioli Claudio Santolin Francesca	Santolin Francesca	Santolin Francesca Marigliano Saverio
Economia Politica	De Luca Alessandra	De Luca Alessandra	De Luca Alessandra
Lingua Francese	Lorandi Alessandra	Lorandi Alessandra	Lorandi Alessandra
Lingua Inglese	Gobbi Niccolò	Bedin Benedetta	Bedin Benedetta
Lingua e Letteratura italiana	Leoni Emilio	Bedin Eleonora	Leoni Emilio
Lingua Spagnola	Pellizzari Elisa	Pellizzari Elisa	Pellizzari Elisa
Matematica	Slaviero Carlo	Cappellari Stefano	Cappellari Stefano
Religione	Rossetto Elia	Guerra Giosuè	Trentin Luca

Scienze motorie e sportive	Monaco Federica	Casarotto Valentina	Bez Giacomo
Storia	Tosato Anna	Maitilasso Micaela	Leoni Emilio

3.3 Composizione e storia della classe

La classe attuale si compone di nove alunni maschi.

All'inizio della classe terza gli studenti erano sei; in quarta sono rimasti in sei dopo l'inserimento di due nuovi elementi provenienti da altre scuole e l'abbandono di due alunni che formavano il gruppo originario; la quinta ha visto l'innesto di tre membri giunti da diversi istituti. La maggior parte della classe, tuttavia, ha seguito l'intero percorso del triennio presso l'Istituto.

Il gruppo classe si presenta affiatato e unito. Gli studenti hanno creato un legame di amicizia e complicità che prevede, per la maggior parte degli stessi, momenti di condivisione anche al di fuori della scuola.

I Consigli di Classe del triennio hanno sempre riconosciuto il valore della presenza costante, e durante la didattica tradizionale in presenza e nella didattica a distanza che ha contraddistinto la classe terza. Le conoscenze, abilità e competenze raggiunte sono eterogenee, probabilmente perché il grado di consapevolezza del percorso scolastico individuale risulta essere differente da studente a studente. Ciononostante, anche grazie ad una crescita e una maturazione personale, una parte degli alunni ha dimostrato un crescente impegno didattico e una maggiore partecipazione al dialogo educativo.

Il comportamento, nel complesso non è stato del tutto corretto e rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico.

Osservazioni generali sul percorso formativo e livelli generali raggiunti

Nel corso del triennio, il profitto è stato sufficiente per una parte della classe, più che sufficiente per un'altra e buono per un'altra ancora. Si tratta di un gruppo di studenti variegato per capacità, attitudine allo studio e impegno. L'andamento generale è eterogeneo e, nonostante l'esiguità del gruppo, risultano evidenti i diversi livelli di motivazione e conseguente dedizione allo studio. Alcuni alunni hanno raggiunto una crescita, una consapevolezza e una maturità maggiore durante il percorso scolastico. In conseguenza, in riferimento agli obiettivi cognitivi definiti dalla programmazione del Consiglio di Classe, i risultati raggiunti non sono omogenei. Complessivamente, tuttavia, il lavoro domestico risulta finalizzato più al voto che alla curiosità personale e alla voglia di approfondire gli argomenti trattati. I docenti, pur riconoscendo che parte della classe è cresciuta e che alcuni studenti hanno maturato un metodo e un impegno adeguato, hanno manifestato preoccupazione perché a volte non si notano uno studio approfondito, la capacità di fare collegamenti interdisciplinari e una analisi critica degli argomenti affrontati nelle materie del percorso scolastico.

Gli studenti si sono sempre dimostrati accoglienti nei confronti dei compagni provenienti da altre scuole, riuscendo di fatto ad integrare nel gruppo ogni nuovo membro, creando un nuovo equilibrio e un clima sereno.

Il triennio ha visto l'avvicinarsi di alcuni docenti ma anche la presenza di altri che hanno seguito l'evoluzione della classe. La continuità e la stabilità di parte del corpo docente, soprattutto nel penultimo e ultimo anno scolastico, ha permesso di creare un proficuo dialogo educativo.

Attività svolte in didattica digitale integrata

Le attività di Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata si sono svolte nel corso del secondo e terzo anno scolastico. La classe ha dimostrato una discreta capacità di adattamento durante questi periodi, evidenziata da una frequenza assidua alle videolezioni. Qualche grado di difficoltà si è

manifestato con riferimento all'attenzione che ha risentito della situazione e della rimodulazione della metodologia didattica.

Nella ripresa delle lezioni in presenza, durante il quarto anno, si sono resi palesi alcuni disagi causati da quel tipo di didattica che, negli anni precedenti ha influito sulla continuità delle programmazioni.

4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il nostro Istituto attiva progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'inclusione reale degli alunni con disabilità. L'inclusione si realizza attraverso percorsi che mirano alla maturazione di esperienze significative, sia nell'apprendere che nel socializzare, all'ampliamento delle capacità comunicative anche con specifici ausili, all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici degli alunni. Partendo da questi presupposti, potranno essere proposti corsi di aggiornamento per i docenti, aperti anche ai genitori.

Inclusione e differenziazione

La scuola predispone varie attività per realizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Queste risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano l'interazione e le abilità sociali e relazionali. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutti gli alunni il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati. La scuola predispone l'attivazione di piani didattici personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti, ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso, vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti. In merito alle difficoltà di apprendimento si riscontrano maggiori problematiche per gli alunni del biennio nelle discipline di base e per quelli del triennio nelle discipline di indirizzo. L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare durante l'anno scolastico, mentre dopo il pentamestre si attivano corsi di recupero. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati con attività motivanti. La valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà viene fatta nel curricolare durante l'anno e con esami per il saldo del debito a fine anno.

[Fonte: P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2022/2025]

Nell'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Lezioni frontali partecipate condotte con metodo democratico;
- *Brain storming* e attività di apprendimento cooperativo;
- Attività di laboratorio;
- Attività di *learning by doing* e *problem solving*;
- Flipped classroom;
- Strumenti per la Didattica digitale integrata: piattaforma Google Meet per le video lezioni, lezioni in modalità sincrona e asincrona, applicazioni del registro elettronico, applicazioni Google Suite (Gmail, Google Classroom, Google Drive, Documenti, Fogli, Moduli).

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

Queste attività hanno favorito l'inclusione a tutti i livelli.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

I docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

- IN PRESENZA:
Lezione frontale, lezione circolare o partecipata, lavoro di gruppo, discussione guidata, simulazione tipologie di prove di Esami di Stato, conferenze, problem solving, metodo induttivo e deduttivo, laboratori, apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing, problem solving, e flipped classroom.
- A DISTANZA:
Tipologie di gestione delle interazioni con gli alunni: Videolezioni in diretta, chat di gruppo, assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico, consegna e restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica o tramite Google Classroom. Apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing e problem solving.
Frequenza delle interazioni con gli alunni: solo in caso di positività accertata al Covid19.

Mezzi e spazi

- IN PRESENZA:
Libri di testo, altri testi (dispense, riviste, quotidiani di informazione, ecc.), lavagna tradizionale, sussidi audiovisivi o multimediali, proiettore, laboratori, biblioteche, palestre
- A DISTANZA:
Materiali di studio proposti: Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla

spiegazione durante la videolezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico. I link a filmati e documentari sono sempre stati inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione utilizzati dall'istituto:

- E-mail
- Microsoft Teams
- Google Meet
- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio)

Altri strumenti scelti dal docente: App della Suite di Google: Google Classroom, Google Documenti, Google Moduli; SMS, WhatsApp e colloqui telefonici quando ritenuto necessario.

Interventi ai fini dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi:

L'Istituto propone a tutti gli alunni, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- Sostegno allo studio;
- Coordinamento e flessibilità degli interventi.

Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

5.2 PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: attività nel triennio

Elementi da inserire nella Progettazione PCTO

Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola espresse nel PTOF
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei PCTO deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative
- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi
- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale
- Ruolo della convenzione e del patto formativo

- Responsabilità dell'istituzione scolastica dei percorsi
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante
- Ruolo dei PCTO in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica
- Ruolo dei PCTO nell'EDS (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019)
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività)
- Valutazione
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo
- spese ammissibili

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve: definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La legge 145/2018 ha ridotto il monte ore per i PCTO ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

È prevista inoltre la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

La funzione del Tutor: rimane nei PCTO una presenza indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi. Ci sarà un Tutor interno, scelto dall'istituzione scolastica, in possesso dei titoli specifici e un Tutor formativo esterno, nel caso gli studenti dovessero svolgere il loro percorso in strutture ospitanti. Il lavoro dei tutor si svolgerà in perfetta sintonia e interazione, i due si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso.

Compiti del Tutor interno:

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato
- si relaziona con gli organi collegiali e con il dirigente scolastico.

Compiti del Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;

- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

La valutazione e la certificazione delle competenze

Nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nei PCTO.

Le principali strutture con le quali si è collaborato per far svolgere agli studenti esperienze di stage sono state:

Enti pubblici:

- Università degli Studi di Udine

Enti privati:

- Arredamenti Zamberlan
- CSV di Vicenza (Eurodesk Italy)
- Espe s.r.l.
- Giroto vini s.a.s.
- Leodari pubblicità
- Multione s.r.l.

Formazione interna all'Istituto:

- Formazione generale dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- Attività di Impresa Simulata "Creiamo una start-Up"

5.3 Educazione civica

Quadro di riferimento

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;

2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

[Fonte: *Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative, Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*]

Obiettivi specifici

Per le classi quinte l'insegnamento dell'educazione civica è fortemente collegato ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO.

Gli obiettivi specifici da conseguire sono i seguenti:

- Promuovere il senso di responsabilità civile e democratica, anche attraverso la conoscenza delle modalità con le quali tali responsabilità possono effettivamente essere esercitate;
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza dei principi della Costituzione.

Modalità e tempi

Il percorso si è sviluppato nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, strutturato in base a temi concordati all'interno dei Consigli di Classe e riportato nel documento "Programmazione Educazione Civica V AFM" in allegato.

Per quanto riguarda la programmazione seguita nella classe 3^a e 4^a, gli argomenti trattati sono stati svolti durante l'intero anno scolastico sempre con carattere multi e interdisciplinare. Gli argomenti vertevano sulle seguenti aree tematiche:

- Sviluppo e sostenibilità: l'Agenda 2030;
- I diritti universali dell'uomo e la libertà di religione;
- La tutela del patrimonio culturale e del paesaggio;
- Lotta alle mafie e all'illegalità;
- La comunicazione persuasiva.

Valutazioni e verifiche

La valutazione del percorso è stata fatta sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. A tal fine, i docenti hanno rilevato soprattutto:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte;
- la capacità di attenzione dimostrata;
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, come riportate nella tabella sotto l'indicazione "Traguardi/evidenze";
- la capacità di portare a termine i compiti.

6 ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale e del recupero in itinere. È stato assegnato un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata eterogenea. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

6.2 Attività extracurricolari svolte

2020/2021

TIPOLOGIA	DATA	ATTIVITÀ
Convegni e Conferenze	27 gennaio 2021	– Partecipazione allo spettacolo online dal titolo “A cosa serve la memoria. Racconto a due voci”
Attività sportive	18-19 febbraio 2021	– Videoconferenza per le Giornate dello Sport con Federica Monaco e l’alpinista Tarcisio Bellò

2021/2022

TIPOLOGIA	DATA	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	26 novembre 2021	– Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne: partecipazione all’incontro in streaming “Donna chiama donna onlus” organizzato dall’USP Vicenza – area legalità e politiche giovanili in collaborazione con il Liceo Quadri
	14 dicembre 2021	– Incontro con l’arbitro internazionale Daniele Orsato: “L’importanza della motivazione per superare gli ostacoli e raggiungere gli obiettivi: nella scuola, nello sport e nella vita”
	11 febbraio 2022	– Safer Internet Day: partecipazione all’incontro in streaming dal titolo “Giornata internazionale di sensibilizzazione per i rischi connessi all’uso della rete” promosso dall’USR Veneto
	31 marzo 2022	– Laboratorio di educazione civica: Progetto del Movimento Etico Digitale per rendere consapevoli i ragazzi sulle potenzialità e i rischi del web. Incontro con il Dott. M. Melchiori
	17 maggio 2022	– Conferenza su bullismo e cyberbullismo
Viaggi d’istruzione e visite guidate	18 marzo 2022	– Uscita didattica a Padova
	10-13 aprile 2022	– Viaggio d’istruzione a Torino: visita dei principali monumenti della città, la Mole Antonelliana e il Museo del Cinema, Visita guidata alla Venaria reale, Visita al MauTO e laboratorio didattico sulle auto a idrogeno, Museo Egizio/Mostra V. Maier presso i Musei Reali

	16-18 maggio 2022	- Visita al Parlamento Europeo- Bruxelles (solo due studenti)
Attività sportive	04 marzo 2022	- Partecipazione alle giornate dello Sport

2022/2023

TIPOLOGIA	DATA	ATTIVITÀ
Prove comuni	14-17 marzo 2023	- Prove Invalsi
Convegni e conferenze	04 novembre 2022	- Laboratorio di educazione civica: Forum sulla sicurezza stradale organizzato da Autostrade-Athesis- Aula Magna dell'Istituto
	14 dicembre 2022	- Laboratorio di educazione civica: "Educazione alla Cittadinanza Europea", incontro con il Dott. Peroni, esperto di Istituzioni e Politiche UE- Aula Magna dell'Istituto
	23 dicembre 2022	- Partecipazione alla conferenza di "Satyagraha Onlus" - Aula Magna dell'Istituto
	01 Febbraio 2023	- Incontro con il giornalista e politico Marco Follini per riflettere sull'attualità della Costituzione Italiana attraverso l'esempio di Aldo Moro - Teatro Astra
Eventuali attività specifiche di orientamento	24-26 novembre 2022	- Partecipazione ai programmi di orientamento di "JOB&Orienta" presso Verona fiere
Viaggi d'istruzione e visite guidate	27-31 marzo 2023	- Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera: Visita del centro storico di Monaco (Altstad): Marienplatz, Frauenkirche, Asamkirche, Theatinerkirche, Viktualienmarkt; visita al Deutsches Museum – Museo della scienza e della tecnica; visita guidata al memoriale di Dachau; visita al Die Neue Sammlung – Museo del design e delle arti applicate; visita all'Allianz Arena e il museo del Bayern Monaco; visita al Museum of Urban and Contemporary Art (MUCA); visita al castello di Neuschwanstein.
Attività sportive	Ottobre 2022 24-25 febbraio 2023	- Corso di Pallamano - Partecipazione alle Giornate dello Sport

7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

La valutazione è un processo che integra gli aspetti dell'apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze disciplinari. Essa si fonda su prove di verifica scritta, orale o pratica, secondo il numero minimo e la tipologia definita da ogni dipartimento di materia e riferite agli obiettivi del

processo di insegnamento /apprendimento: conoscenze, abilità e competenze di ogni disciplina. Il Collegio dei docenti ha deliberato che sia possibile predisporre nel corso dell'anno prove scritte anche per quelle discipline tuttora classificate come materie orali. Il voto finale tiene inoltre conto anche degli scostamenti positivi rispetto alla situazione di partenza di ogni alunno. Tutte le valutazioni sono espresse con voti interi da 1 a 10, secondo la vigente normativa. I periodi valutativi sono due: trimestre e pentamestre. I criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

7.2 Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Il DL 8 aprile 2020 n. 22 e la successiva conversione in Legge 6 giugno 2020 n. 41, art. 2 comma 3 stabiliscono che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

L'istituto non ricorrerà all'uso della DDI quale attività complementare a quella in presenza, poiché è dotato di spazi adeguati a garantire l'attività in presenza secondo le disposizioni di legge.

In caso di necessità e/o di impossibilità di svolgere le lezioni in presenza, l'Istituto ha approntato un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) al fine di consentire il proseguo della didattica secondo le indicazioni di legge, spostando di fatto in modalità virtuale l'ambiente di apprendimento e l'ambiente giuridico.

L'istituto si è dotato di strumenti tecnologici e di connettività, per i quali si rimanda al regolamento.

L'istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività; l'istituto si impegna nella costante verifica e nel controllo della disponibilità da parte di tutto il personale docente all'utilizzo di dispositivi di proprietà e/o messi a disposizione dalla scuola per lo svolgimento della DDI, oltre a fornire supporto tecnico agli stessi e agli alunni che ne avessero bisogno.

I criteri e le modalità di svolgimento della DDI si basano sulla necessità di continuare a porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pertanto:

- ogni docente dovrà rivedere e rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, affinché si inseriscano in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa;
- particolare attenzione verrà posta agli alunni più fragili, prevedendo attività di sostegno e monitoraggio da parte dei docenti e concordando con le famiglie eventuali necessità particolari;
- ad ogni classe saranno garantite almeno 20 (venti) ore settimanali di DDI in modalità sincrona, con possibilità di prevedere ulteriori attività nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee e condivise dal Collegio Docenti. Adeguato spazio verrà garantito a tutte le discipline del piano di studio, ricorrendo eventualmente alla possibilità di riduzione dell'unità oraria di lezione (40 minuti), e adottando tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Collegio Docenti.

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari e di capovolgere la struttura della lezione diventando agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Metodologie come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom e il debate meglio si adattano a questa tipologia poiché fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

Le modalità di verifica degli apprendimenti svolte in DDI difficilmente porteranno alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, e avranno bisogno di diversi parametri per i quali si rimanda ad apposita sezione.

La valutazione si manterrà costante e garantirà trasparenza e tempestività.

I docenti rimoduleranno l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun studente avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto quanto l'intero processo. La valutazione terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

A tal scopo verranno attivate specifiche modalità di controllo quali uso di rubriche e diari di bordo, per i quali si veda apposita sezione. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (PEI, PDP, BES), il Consiglio di Classe valuterà assieme alle famiglie le modalità di coinvolgimento degli stessi e il carico di lavoro giornaliero da assegnare, verificando il reale beneficio dell'uso di strumenti tecnologici, eventualmente garantendo la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni; si rende necessaria l'integrazione del PDP in tal senso.

[Fonte: P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2022/2025]

7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Sulla base delle ordinanze ministeriali, l'Esame di Stato consisterà in due prove scritte, entrambe predisposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e una prova orale in cui allo studente verrà chiesto di articolare un percorso tra le discipline, i cui programmi sono inseriti nel presente documento, partendo da uno spunto scelto la mattina stessa dalla commissione.

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti simulazioni:

Data	Simulazione
19 gennaio 2023	Simulazione prima prova scritta
13 febbraio 2023	Simulazione seconda prova scritta
20 aprile 2023	Simulazione prima prova scritta
17 aprile 2023	Simulazione seconda prova scritta
31 maggio	(In programma) Simulazione della prova orale su base volontaria

Vicenza, 10 maggio 2023

Il coordinatore di Classe
Prof.ssa Alessandra De Luca

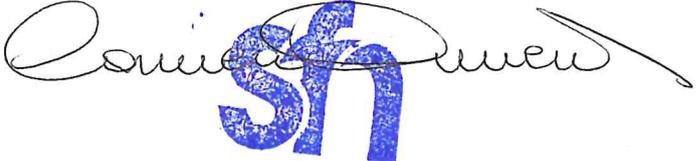
ATTO DI APPROVAZIONE DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED
EDUCATIVE

Classe: 5[^] ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
Anno scolastico: 2022/2023

Oggetto: Atto di approvazione

Approvo la pubblicazione del DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA
CLASSE 5[^]AFM DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

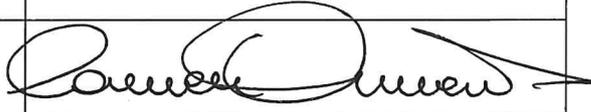
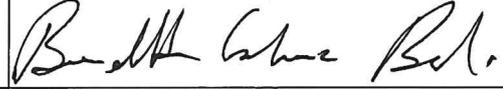
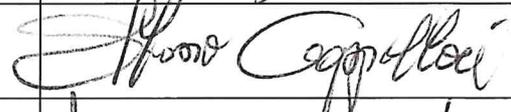
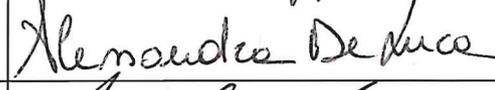
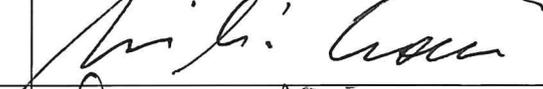
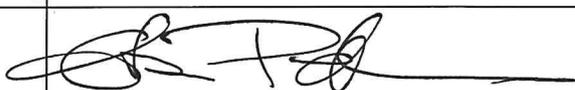
La coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Prof.ssa Carmen Ancetti



ATTO DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In data 10 maggio 2023, alle ore 17.00, gli insegnanti sottoelencati, facenti parte del Consiglio della classe 5[^]AFM degli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza, approvano all'unanimità il:

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V AFM

COGNOME NOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Ancetti Carmen	Diritto	
Bedin Benedetta	Lingua inglese	
Bez Giacomo	Scienze motorie e sportive	
Cappellari Stefano	Matematica	
De Luca Alessandra	Economia politica	
Leoni Emilio	Lingua e letteratura italiana Storia	
Lorandi Alessandra	Lingua francese	
Marigliano Saverio	Economia aziendale	
Pellizzari Elisa	Lingua spagnola	
Trentin Luca	IRC	

Vicenza, 10 maggio 2023

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF. CARMEN ANCETTI
SULLA CLASSE V AFM**

Materia: Diritto

INDICAZIONI MINIME:

La classe che mi sono trovata a seguire in vista dell'esame di stato finale si presentava piuttosto omogenea, in quanto composta da studenti per lo più provenienti da situazioni pregresse di studio alquanto simili e per lo più frammentarie.

Essendo dunque piuttosto simili le situazioni personali, le esigenze della classe, con riferimento ai tempi ed all'organizzazione sia dell'insegnamento a scuola che dello studio personale, sono risultate pressoché unanimemente sentite rendendo in tal modo più agevole ed incisivo l'intervento dell'insegnante.

Il gruppo ha frequentato le lezioni con una sufficiente regolarità, tranne per qualche caso in cui si sono registrati ritardi e assenze ripetute.

Il comportamento è stato complessivamente accettabile e gli alunni hanno mostrato quasi sempre un atteggiamento corretto nei riguardi del docente, nonché un'attitudine orientata verso un sufficiente interesse per gli argomenti trattati.

Per quanto riguarda la partecipazione, la classe può definirsi sufficientemente collaborativa, anche se in certe circostanze, alcuni alunni non hanno mantenuto la costanza richiesta.

Una parte della classe ha sostenuto gli impegni didattici con risultati più che sufficienti sia in classe sia a casa dando prova di un maggior impegno rispetto ad altri, che invece sono stati meno propositivi.

Il bilancio conclusivo mostra dunque come alcuni elementi si siano distinti per costanza, motivazione e interesse, raggiungendo livelli di acquisizione di conoscenze e competenze più che sufficienti, mentre altri abbiano conseguito una preparazione più fragile e poco organica.

OBIETTIVI:

La prima e fondamentale finalità che mi sono posta è stata quella di cercare di portare l'intera classe all'acquisizione di quella padronanza del lessico tecnico-giuridico di base che costituisce il presupposto imprescindibile per qualunque rielaborazione orale o scritta della materia in questione.

Ho ritenuto di dover focalizzare l'attenzione sui nodi concettuali essenziali della disciplina, privilegiando una preparazione di elaborazione ed applicazione dei concetti ad una più prettamente mnemonico-contenutistica.

I risultati raggiunti nella maggior parte dei casi possono essere ritenuti sufficienti.

CONOSCENZE:

La classe ha dimostrato una soddisfacente attenzione nei confronti della disciplina in oggetto e un accettabile grado di partecipazione agli stimoli con cui ho sempre cercato di supportare la classica lezione ex cathedra.

In termini di conoscenze, dunque, il gruppo ha nel complesso raggiunto l'obiettivo dell'acquisizione contenutistica dei nodi minimi essenziali della disciplina, comprendendone la profonda penetrazione nella concretezza della quotidianità e la stretta connessione con le altre materie del percorso di studio.

Spesso, soprattutto a causa dell'impegno non costante di alcuni, non è stato possibile ampliare la gamma delle nozioni affrontate ed approfondire i contenuti delle stesse.

COMPETENZE:

La classe ha sviluppato la capacità di cogliere gli aspetti di più concreta applicazione della disciplina e le possibilità di collegamento con altre materie.

Raramente il gruppo ha dimostrato di aver acquisito la competenza di utilizzare ed interpretare autonomamente le fonti normative e di applicare le nozioni acquisite alla soluzione di fattispecie concrete proposte, senza dover necessariamente ricorrere alla guida dell'insegnante.

Non appena le questioni affrontate divenivano più complesse, richiedendo l'adozione di più principi, regole e concetti, la classe si trovava in difficoltà e doveva essere indirizzata passo passo.

Il livello di competenze della disciplina raggiunto dalla classe è nel complesso appena sufficiente anche se persiste una non sempre appropriata autonomia nel metodo di studio e una certa difficoltà nell'organizzare autonomamente le conoscenze acquisite.

Alcuni allievi all'interno della classe rivelano ancora qualche difficoltà nell'organizzare, con una sintesi autonoma e completa, ciò che hanno acquisito e rivelano una certa fragilità nell'uso della terminologia giuridica più tecnica.

Taluni dimostrano inoltre competenze mediocri e conoscenze frammentarie dovute ad un impegno non sempre costante. Il resto della classe riesce ad organizzare in modo soddisfacente le nozioni acquisite e ad esporle in forma sintetica ed autonoma ottenendo un profitto mediamente sufficiente.

ABILITA':

In relazione agli obiettivi raggiunti gli alunni, solo in pochi casi, sono in grado di manifestare le competenze acquisite a livello di rielaborazione ed analisi critica.

Spesso è proprio la difficoltà nell'utilizzo del linguaggio settoriale che frena l'esposizione di elaborazioni originali dei fenomeni giuridici analizzati.

In alcuni casi tuttavia una mancanza di interesse e di informazione personali con riferimento alle reali questioni di politica, di economia e di diritto ha reso particolarmente difficile il cammino verso lo sviluppo di tali capacità.

METODOLOGIA DIDATTICA:

La metodologia utilizzata, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi, è stata varia e differenziata per cercare di agevolare l'apprendimento e l'acquisizione delle minime abilità richieste, anche per gli alunni con maggior difficoltà nell'apprendimento.

Non essendo possibile, data la natura della disciplina, rinunciare alle lezioni frontali, si è cercato di renderle più stimolanti sollecitando la partecipazione attiva del gruppo classe anche ricorrendo all'utilizzo diretto delle fonti e alla proposizione di problemi di attualità strettamente attinenti alla materia trattata.

Si è in sostanza cercato di favorire uno studio non mnemonico ma basato sulle opportune connessioni logiche.

Ai momenti di spiegazione degli istituti da parte dell'insegnante, si sono di volta in volta affiancati momenti di applicazione pratica dei concetti così da rendere più agevole la loro fissazione nella memoria.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

Il libro di testo in adozione ha costituito soltanto un mezzo e non il fine dell'insegnamento. Esso non è stato seguito in maniera pedissequa ma è stato opportunamente supportato da fotocopie tratte da altri testi, da appunti dettati dall'insegnante e dall'utilizzo diretto di fonti normative nonché dalla lettura di articoli di attualità inerenti agli argomenti trattati.

VERIFICHE:

Per verificare il processo di apprendimento si sono effettuate sia verifiche orali che prove scritte. Per lo più per quanto concerne le prove scritte si è trattato di quesiti aperti che richiedevano la trattazione sintetica di argomenti. Gli elaborati sono stati quasi sempre corretti in classe diventando così ulteriori esempi e motivi di spiegazione a cura del docente.

VALUTAZIONE:

La valutazione sia degli elaborati che delle interrogazioni è stata fatta sulla base delle griglie e dei criteri concordati in sede di consiglio di classe e di riunione di dipartimento. La valutazione finale tiene conto, oltre che dei risultati obiettivamente raggiunti e della loro progressione anche dell'impegno profuso e della partecipazione alle attività svolte in classe.

INTERDISCIPLINARIETA':

Le conoscenze introdotte dal programma di Diritto sono state rafforzate dalla trattazione congiunta con altre materie.

Le competenze attivate da queste attività trasversali sono state specialmente di ordine "critico" e, attraverso il coinvolgimento di altre discipline come Storia (per quanto concerne soprattutto l'analisi dei principi fondamentali della Costituzione) ed Economia Politica (con opportuni riferimenti al bilancio), gli alunni hanno potuto generalmente migliorare le proprie competenze acquisendo una migliore (seppur sempre limitata) capacità di giudizio degli avvenimenti storici e delle vicende contemporanee.

Anche in questa prospettiva, tuttavia, praticamente nessuno è riuscito a sviluppare abilità di rielaborazione personale.

ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Il recupero è stato effettuato mediante continui interventi personalizzati. La forma adottata per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre è stata quella della verifica scritta.

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Così come previsto dalla programmazione concordata in sede di Consiglio, nel pentamestre la classe, con riferimento al nucleo fondamentale sulla Costituzione, è stata guidata in un'attività di approfondimento sull'evoluzione storica dei sistemi elettorali in Italia. L'attività si è conclusa con un debate in cui un gruppo ha sostenuto i vantaggi dei sistemi proporzionali e l'altro quello dei sistemi maggioritari.

Programma di Diritto

1	Lo Stato	Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi. Le forme di Stato. Le forme di Governo	6	E l e m e n t i costitutivi dello Stato: il popolo il territorio e la sovranità. Sviluppo storico delle forme di Stato e delle forme di governo. Diverse funzioni dello Stato e principio della separazione dei poteri.	Analizzare lo Stato italiano quale Stato di diritto costituzionale e rappresentativo. Individuare le varie forme di governo che si riscontrano nella realtà odierna.
2	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana	La Costituzione Italiana	6	I caratteri, la struttura e i principi fondamentali. La regolamentazione dei rapporti civili, etico-sociali ed economici.	Conoscere le caratteristiche fondamentali della Costituzione repubblicana. Conoscere l'evoluzione storica dell'ordinamento costituzionale italiano. Conoscere i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione.

ISTITUTI SCOLASTICI PARITARI

3	Gli organi dello Stato	Il Parlamento	6	Struttura, prerogative e funzionamento delle Camere. Il procedimento legislativo ordinario e costituzionale	Conoscere struttura, composizione e modalità di funzionamento del Parlamento. Conoscere le prerogative dei parlamentari e le attribuzioni delle Camere. Conoscere il procedimento di approvazione di una legge.
		Il Governo	5	Composizione, formazione, vicende e funzioni dell'organo esecutivo	Conoscere struttura, composizione, attribuzioni e procedimento di formazione del Governo. Avere consapevolezza del ruolo svolto dal Governo nel sistema costituzionale.
		Il Presidente della Repubblica	5	Poteri, attribuzioni e responsabilità del Presidente della Repubblica.	Conoscere ruolo, modalità di elezione, durata in carica, prerogative e responsabilità del Presidente.

ISTITUTI SCOLASTICI PARITARI

		La Corte Costituzionale	5	Composizione, prerogative e funzioni dell'organo. Il sindacato di costituzionalità delle leggi. Procedimento in via principale ed incidentale. Effetti della dichiarazione di incostituzionalità.	Conoscere composizione, prerogative ed attribuzioni dell'organo. Descrivere il procedimento per i giudizi di costituzionalità delle leggi.
		Gli organi di rilievo costituzionale	3	Il Cnel, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, il Consiglio Supremo di Difesa e il CSM.	Comprendere la nozione di organo di rilievo costituzionale. Conoscere organizzazione e compiti di ciascuno di tali organi. Inquadrarli nell'ambito del sistema costituzionale.
4	Le autonomie territoriali e la P.A.	Le autonomie territoriali	5	L'autonomia nella Costituzione. La riforma costituzionale. Regioni a statuto speciale e ordinario. Gli organi della Regione. L'autonomia. Rapporti Stato-Regioni. Gli enti locali. Il Comune e la Provincia.	Descrivere struttura e funzioni di Comuni, Province e Regioni e comprendere l'importanza della riforma e l'autonomia territoriali.

ISTITUTI SCOLASTICI PARITARI

		La Pubblica Amministrazione	4	<p>La funzione amministrativa.</p> <p>I principi costituzionali alla base dell'azione amministrativa.</p> <p>L'organizzazione della pubblica amministrazione</p>	Distinguere l'attività politica da quella amministrativa e spiegare come è nata e come si è evoluta la pubblica amministrazione e quali sono i principi di funzionamento essenziali.
5	Lo Stato nella comunità internazionale	L'unione Europea	4	Origine, struttura e funzioni	Conoscere il funzionamento delle principali istituzioni comunitarie ed individuare e distinguere le fonti del diritto dell'U.E. Cogliere i rapporti fra lo Stato italiano, l'U.E.
Data		Firma			

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: *Benedetta Costanza Bedin*

SULLA CLASSE: *5[^] Amministrazione, Finanza e Marketing*

MATERIA: LINGUA INGLESE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 9 studenti. Durante tutto il corso dell'anno scolastico, tra la docente e i discenti si è mantenuta una discreta relazione comunicativa. Alcuni studenti infatti hanno tenuto un comportamento non sempre educato nei confronti dell'insegnante e non sempre corretto nelle relazioni interpersonali, creando un clima a volte poco favorevole al processo di insegnamento-apprendimento.

Taluni durante l'anno scolastico si sono dimostrati impegnati, seri, corretti e studiosi, molti invece hanno dimostrato poco impegno e non hanno affrontato con un atteggiamento responsabile il loro lavoro.

Inoltre l'applicazione nello studio personale non è sempre stata adeguata: sistematica e responsabile solo per alcuni alunni, meno regolare e più sollecitata per il resto della classe.

La partecipazione durante le lezioni si è dimostrata abbastanza attiva per alcuni, caratterizzata da richieste di chiarimenti e da interventi pertinenti, scarsa o del tutto assente per molti.

Il rendimento scolastico infine è risultato buono per alcuni studenti, carente, lacunoso e scarso per altri allievi.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Si è potuto constatare che gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti in modo diverso dagli alunni, in base alle individuali attitudini e capacità linguistiche e ai propri particolari ritmi d'apprendimento. Tuttavia, nella maggior parte degli studenti permangono carenze contenutistiche ed incertezze nell'applicazione delle strutture linguistiche, per cui i risultati conseguiti nella produzione scritta e orale sono non eclatanti. Per tutti gli studenti, ai fini della valutazione finale, non sempre risultato di media matematica dei risultati ottenuti alle prove scritte e orali e dei relativi voti riportati nel registro elettronico, si è tenuto conto dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno profuso nello studio della materia, dell'interesse mostrato per la disciplina, dei risultati ottenuti in relazione alle individuali attitudini e capacità degli allievi stessi, dei progressi o, al contrario, dei regressi mostrati e accertati nel grado di preparazione.

3. CONOSCENZE

Gli alunni possiedono, a diversi livelli, le seguenti conoscenze:

Conoscenza del lessico specifico della micro-lingua del settore commerciale ed economico-aziendale; conoscenza dei contenuti svolti nel presente anno scolastico 2022-2023 quali : Business in the 21st century, Globalisation, Business theory, Marketing and advertising, Political systems e British and American historical context

4. COMPETENZE

Gli alunni possiedono, a diversi livelli, le seguenti competenze:

Comprendere e utilizzare il lessico specifico in modo accettabile, saper cogliere globalmente gli elementi di un testo scritto in lingua riguardante gli argomenti studiati; saper esprimersi in maniera

pertinente su argomenti di carattere economico e finanziario; produrre brevi testi scritti coerenti e coesi relativi ai contenuti dei settori affrontati.

5. ABILITÀ

Gli alunni possiedono, a diversi livelli, le seguenti abilità:

Essere in grado di comprendere ed interagire in conversazioni adeguando l'esposizione orale ai diversi contesti; dimostrare una discreta conoscenza del sistema linguistico con particolare riferimento a fonologia, morfologia, sintassi e lessico; comprendere ed esporre testi di contenuto aziendale; saper utilizzare e sfruttare le conoscenze acquisite.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

È stata privilegiata la lezione frontale con l'adozione del metodo proprio dell'approccio comunicativo e del metodo induttivo, ma si è fatto ricorso anche al metodo tradizionale, grammaticale-deduttivo, ogni qualvolta il contesto della classe ne ha reso necessaria l'adozione. Gli argomenti sono stati presentati, inoltre, sia attraverso le spiegazioni orali, sia ricorrendo alla creazione di schemi, griglie e mappe alla lavagna, al fine di fornire un supporto allo stesso tempo visivo e uditivo per facilitare l'apprendimento.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo adottato: Margherita Cumino, Philippa Bowen, "Business Plan PLUS", Petrini Ed.; E. Jordan, P. Focchi, "Grammar Files-green edition", Trinity Whitebridge.

Il mezzo privilegiato per attuare quanto programmato è stato il libro di testo oltre a schemi e mappe alla lavagna. Per alcuni argomenti sono state utilizzate altre fonti quali alcuni siti internet, fotocopie fornite dall'insegnante e strumenti multimediali per le attività di listening.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte verifiche scritte e orali. Le verifiche sono state prevalentemente sotto forma di domande aperte in merito ad argomenti trattati durante l'anno scolastico. Le verifiche orali hanno toccato argomenti, non solo inerenti al testo ma anche relative alle proprie opinioni personali e collegate, dove possibile, ad argomenti di attualità menzionati di solito nel corso delle spiegazioni. Gli studenti hanno svolto inoltre degli esercizi di comprensione orale e scritta relativi alla prova Invalsi.

Per la valutazione si sono prese in adozione le griglie di valutazione realizzate dal dipartimento linguistico.

Nelle verifiche scritte si è valutato: la conoscenza dei contenuti, la competenza sintattico-grammaticale, la capacità di rielaborazione personale e di sintesi.

Nelle prove orali si è valutato: la conoscenza dei contenuti, la pronuncia, la competenza comunicativa, la capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

Gli allievi sono stati valutati sulla base degli esiti delle prove, dell'impegno e dei progressi ottenuti in rapporto alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per gli studenti con valutazione insufficiente al termine del pentamestre sono stati svolti interventi di recupero in itinere consistenti nella revisione delle parti poco chiare tramite un coinvolgimento diretto dello studente (analisi, rinforzo linguistico, domande di comprensione). Inoltre ogni volta che se n'è ravvisata la necessità, si sono svolti recuperi durante il corso dell'anno scolastico.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Section 1 - Business in the 21st century

-Globalisation:

- What is globalisation?
- Global trade
- Global companies
- Multinationals relocation

Settembre-ottobre (7 ore)

-Responsible business

- A fragile world
- Renewable energy
- Green business
- Fair trade
- Ethical banking

Maggio (5 ore)

Section 2 - Business theory and communication

-Marketing

- Market research
- Marketing mix
- Marketing services
- Digital Marketing
- Advertising

Marzo-aprile (7 ore)

Section 3 - Cultural context

-The UK: geography and history

- Milestones in British history
- The Industrial revolution
- The Victorian age
- The British Empire
- Late 20th century
- 21st century Britain

Novembre (5 ore)

-The USA: geography and history

- Milestones in American history
- Slavery
- The great depression
- Late 20th century USA
- The new millennium

Dicembre-gennaio (7 ore)

-Political systems:

- A parlamentari system: the UK
- A presidential system: the USA
- The main EU institutions

Febbraio (3 ore)

11. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Per il programma di educazione civica si è svolto il seguente argomento “Building ethics in business”. Con il supporto di strumenti multimediali sono stati presentati dal docente i dodici principi etici.

La valutazione è consistita nell’esposizione e presentazione da parte di ciascuno studente dei 12 principi applicati in differenti imprese che hanno intrapreso un programma etico all’interno delle loro aziende.

Programma svolto a dicembre (3 ore)

ANNO SCOLASTICO 2023/2023

**RELAZIONE FINALE DEL PROF. Giacomo Bez
SULLA CLASSE 5[^]AFM**

Materia: Scienze Motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di Scienze motorie si sono svolte per 2 ore a settimana. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di interesse e confronto.

Dal punto di vista del profitto e della partecipazione la classe è divisa in due gruppi.

Un primo gruppo, formato soprattutto da alunni che vivono la dimensione motoria esclusivamente nell'ambito scolastico, necessitava spesso di ripetuti stimoli per affrontare le attività proposte. Una volta introdotti, però, questi affrontavano con discreta diligenza ed impegno le attività.

Un secondo gruppo che invece, avendo coltivato solide abilità motorie nella scuola, ma soprattutto al di fuori di questa, è in grado di esprimere un'ottima qualità dei movimenti, un'intensità e diverse abilità in forma davvero meritevole. Ciò è particolarmente interessante perché è avvenuto in forma trasversale per i diversi contenuti affrontati.

Tale divisione in gruppi, in composizione identica, si è riscontrata anche nella collaborazione con l'insegnante e nell'atteggiamento delle fasi preparatorie alla pratica. Per conformazione degli spazi e per necessità, l'inizio di ogni attività è stato caratterizzato dall'installazione (e la successiva rimozione) degli strumenti necessari alle lezioni all'interno degli spazi sportivi.

L'adesione ai tornei sportivi, ai contenuti delle giornate dello sport, e ai corsi offerti è stata soddisfacente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie.

Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive, soprattutto di squadra (si veda programmazione svolta).

È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno.

Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

Attraverso l'uso quasi sistematico del gioco di squadra durante l'anno scolastico si è cercato anche di recuperare una dimensione ricreativa e socializzante messa in crisi dagli anni di pandemia vissuti dai ragazzi. Tale evento, certamente significativo anche per l'apprendimento di tutte le materie ha avuto un impatto decisivo sulla quantità e qualità dell'attività pratica sportiva svolta dai ragazzi dentro e fuori dalla scuola.

3. **CONOSCENZE:**

Il livello delle conoscenze raggiunto, secondo gli obiettivi indicati di seguito è stato più che sufficiente.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).

- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.
- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività

- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo

4. **COMPETENZE:**

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

5. ABILITA':

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.
- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.
- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.
- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.

Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Attività in presenza in particolare attività pratica presso i campi sportivi dell'Istituto.
Attività pratica e lezioni frontali in classe.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

Libro di testo in possesso.
Spiegazioni frontali dell'insegnante
Visione di video esplicativi sulle singole discipline sportive
Ricerche internet su indicazione dell'insegnante

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Le valutazioni hanno riguardato gli aspetti pratici della materia e anche dei test in classe sugli argomenti trattati durante le lezioni frontali.

La valutazione è stata effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi, tenendo conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Si è tenuto conto anche delle situazioni socio-affettive che possono aver inibito il processo di apprendimento e la situazione pandemica, che ha drasticamente ridotto l'attitudine all'attività motoria in questi ragazzi.

Per quanto riguarda la valutazione, **sono stati usati i voti dal 3 al 10**. Ci si è orientati per il 10 soprattutto per le prove particolarmente complesse o con progressi personali rilevanti. **La soglia della sufficienza è fissata al 60%**. In termini di valutazione finale, la stessa, a discrezione del docente, che valuterà, oltre alle prove pratiche durante l'anno, anche il grado di potenzialità, impegno, attenzione, collaborazione e partecipazione dell'alunno stesso.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Il lavoro svolto ha avuto grande scambio con la materia Discipline sportive.

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare oltre ai collegamenti tra le diverse materie. Quasi tutti gli studenti manifestano discreta capacità nello stabilire collegamenti inter-disciplinari.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Pratica individuale, correzione dell'aspetto pratico / tecnico

Collaborazione tra compagni, supervisionata dal docente

Al termine di ogni modulo si è sempre dedicata almeno un'ora al ripasso e alla revisione degli argomenti.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

- Resistenza: sviluppo, miglioramento e consolidamento della resistenza aerobica a breve e medio termine (endurance training, circuit training).
- Forza: lavoro a carico naturale
- Velocità: diminuzione dei tempi di reazione.
- Mobilità articolare e stretching: miglioramento del ROM.
2 Ore nel mese di Ottobre
- Consolidamento degli schemi motori di base e controllo segmentario del movimento tramite esercitazioni individuali e percorsi.
8 Ore durante tutto l'anno scolastico
- Agilità: circuiti di coordinazione con grandi e piccoli attrezzi.

- 3 ore durante tutto l'anno scolastico
- Basket: fondamentali individuali (palleggio, passaggio, tiro a canestro), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco.
8 ore nel mese di Febbraio/marzo
 - Pallamano: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco.
5 ore nel mese di Ottobre – corso con istruttori esterni
 - Calcio a 5: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco.
10 ore durante tutto l'anno scolastico
 - HitBall: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco.
4 ore nel mese di Febbraio
 - Pallavolo: regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco,
12 ore durante tutto l'anno scolastico
 - Sitting volley: sport integrato in relazione alla Pallavolo
2 ore tra Maggio e Giugno
 - Lezioni frontali: le capacità motorie condizionali e coordinative
8 ore tra maggio e giugno
 - Fresbee: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco.
4 ore nel mese di Marzo

12. EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione stradale (Forum sulla sicurezza stradale organizzato da Autostrade-Athesis). Segnaletica stradale. Circolazione a piedi, in bici, in monopattino, in motorino
2 ore

Vicenza, 10 maggio 2023
Il docente

Giacomo Bez

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DEL PROF. STEFANO CAPPELLARI
SULLA CLASSE 5[^]AFM**

Materia: MATEMATICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(sviluppi/miglioramenti ottenuti rispetto alla situazione di partenza):

La classe poco numerosa, già all'inizio dell'anno scolastico, dimostrava una certa vivacità nel comportamento richiedendo fin da subito un'attività didattica assai faticosa a causa di alcuni comportamenti indisciplinati da parte di certi studenti.

Il clima non è migliorato nel corso dell'anno scolastico, sia per quanto riguarda i rapporti tra studenti che relativamente alla collaborazione con l'insegnante.

La partecipazione in classe è stata poco attiva e indisciplinata per tutto l'anno, rendendo la didattica assai faticosa e causando un modesto rallentamento nello svolgimento della programmazione annuale.

L'impegno personale svolto a casa, è stato del tutto inadeguato per la maggior parte degli studenti, pochi alunni hanno mostrato un appropriato interesse nell'approfondire le conoscenze di base necessarie per affrontare le prove di valutazione svolte durante l'anno accademico.

Una parte di essi ha raggiunto un livello accettabile sia nella conoscenza teorica che nella competenza applicativa e mostra discrete capacità analitiche e rielaborative, un'altra parte ha scontato il peso di una preparazione precedente più fragile, che riaffiora anche in occasione di esercizi di base con calcoli non eccessivamente complessi.

A causa di ponti e festività previste dal calendario scolastico e a causa di attività quali simulazioni esami, uscite didattiche, ecc., ricadenti nei giorni di lunedì e giovedì, ovvero nei giorni settimanali in cui erano previste le ore di lezione di matematica, hanno comportato una considerevole riduzione del monte ore totale a disposizione della classe da dedicare all'insegnamento della materia.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Alcuni alunni, in riferimento a temi che richiamano nozioni di base, e soprattutto nei collegamenti tra i vari argomenti trattati, evidenziano grosse difficoltà di acquisizione.

3. CONOSCENZE:

La classe conosce i contenuti in modo discreto; solo un piccolo gruppo appare possedere conoscenze salde e strutturate.

4. COMPETENZE:

Saper determinare il dominio di una funzione

Saper riconoscere funzioni pari e dispari

Conoscere la definizione di intorno di un punto

Conoscere la definizione di punto di accumulazione

Conoscere la definizione generale di limite e saperla specializzare ai vari casi

Utilizzare la definizione di limite per verificare che il limite esiste ed ha un certo valore

Conoscere i teoremi sui limiti

Saper verificare alcuni limiti

Saper applicare le regole di calcolo per calcolare alcuni limiti

Saper calcolare i limiti di polinomi o funzioni razionali

Definizione di continuità

Riconoscere le funzioni continue

Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni continue

Saper classificare le discontinuità

Capire la definizione di derivata

Saper calcolare la derivata di una funzione

Determinare massimi e minimi assoluti o relativi

Saper risolvere alcuni problemi max-min

Saper applicare la regola di de l'Hôpital per il calcolo di alcuni limiti

Saper svolgere uno studio di funzione

Sapere la definizione di operazione finanziaria

Saper calcolare interessi e montante

Saper risolvere problemi con le leggi di capitalizzazione semplice e composta

Conoscere le differenze tra le varie leggi di capitalizzazione

5. **ABILITA'**:

Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro

Saper operare collegamenti e deduzioni logiche

Saper applicare metodi risolutivi noti

Analizzare criticamente le questioni proposte scegliendo una strategia risolutiva adeguata a risolverle

Applicare con correttezza le strategie risolutive ideate fino a pervenire alla soluzione

Motivare, con un linguaggio appropriato, la scelta e la gestione delle varie procedure risolutive

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**
(in DDI e in presenza):

Lezioni frontali.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:**
(in DDI e in presenza)

Gli strumenti utilizzati per la didattica in presenza sono stati il registro elettronico Nuvola, la lavagna e il pennarello, il tablet e il proiettore, i libri di testo e le dispense fornite dal docente.

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI:**
(in DDI e in presenza)

Si è valutato il raggiungimento degli obiettivi specifici sia attraverso colloqui orali in cui si è verificato il grado di specificità del linguaggio acquisito, il grado di conoscenza e di comprensione dei concetti considerati, sia attraverso prove scritte consistenti in esercizi e domande atte a verificare il grado di capacità di applicare e porre in relazione le conoscenze apprese. Per la valutazione è stata utilizzata la griglia di dipartimento approvata dal collegio docenti e inserita nel P.O.F.

In classe venivano sempre corretti gli esercizi assegnati da risolvere a casa e discussi i vari procedimenti, facendo intervenire nel maggior numero possibile i singoli studenti, per capire il grado di comprensione degli argomenti trattati, le difficoltà incontrate dai singoli e sollecitare gli studenti ad un lavoro di rielaborazione personale continuo e critico.

Nel Trimestre sono state somministrate tre prove scritte di Matematica per ogni studente, nel Pentamestre sono state somministrate cinque prove scritte (inclusa quella di recupero insufficienza trimestre per gli alunni pendenti da insufficienze) per ogni studente. Alcune prove orali sono state assegnate in forma scritta.

9. **INTERDISCIPLINARIETA'**:

Obiettivo della materia, non è fornire allo studente le capacità per risolvere e saper interpretare esclusivamente modelli matematici, ma mostrare all'allievo come la matematica costituisca un importante esempio di trattazione interdisciplinare.

La matematica è strumento essenziale al servizio della fisica o di altre materie scientifiche (ricavo di formule inverse, proporzioni, ecc.).

10. **ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:**

Per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali, prove di recupero).

In generale il comportamento non è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità. Tra gli alunni pendenti da insufficienze sugli argomenti del trimestre, solo 2 studenti su 5 hanno ottenuto il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto prefissati durante la fase di recupero svolta insieme al docente durante le prime settimane di inizio penta-mestre (documentate come "ore di recupero insufficienze").

11. **PROGRAMMAZIONE SVOLTA:**

Funzioni

Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, funzioni invertibili

Domini di funzioni

Funzioni pari e dispari

Grafici di funzioni

Funzioni costanti, identità, opposto, modulo o valore assoluto, segno, funzioni lineari, funzioni affini, potenze, esponenziale, logaritmo, funzioni trigonometriche

Intorno di un punto

Intorno circolare

Estremi superiore e inferiore

Punti di accumulazione, punti isolati

Definizione generale di limite per una funzione reale di variabile reale

Limite finito

Limite destro e limite sinistro, criterio per l'esistenza del limite

Limite infinito

Limite finito all'infinito

Limite infinito all'infinito

Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto o carabinieri

Principali regole di calcolo

Limiti di funzioni polinomiali o funzioni razionali a più o meno infinito

Definizione di continuità

Operazioni sui limiti

Forme indeterminate e loro risoluzioni

Condizione di continuità di una funzione in un intervallo limitato

Continuità di una funzione inversa

Estremanti assoluti ed estremanti locali

Teorema di Weierstrass

Teorema dei valori intermedi

Teorema di esistenza degli zeri

Punti di discontinuità

Asintoti verticali, orizzontali, obliqui

Grafico probabile di una funzione

Rapporto incrementale e derivata di una funzione

Derivate destre e sinistre

La derivabilità implica la continuità

Operazioni con le derivate: del prodotto di una costante per una funzione, della somma di funzioni, del prodotto di funzioni, del reciproco di una funzione, del quoziente di due funzioni, di una funzione composta, di una funzione inversa

Punti stazionari

Punti di non derivabilità

Teorema di Rolle

Teorema di Lagrange e conseguenze

Teorema di Cauchy

La regola di de l'Hôpital

Massimi e minimi assoluti

Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima

Studio di funzioni: polinomiali, razionali fratte, irrazionali, esponenziali

Le operazioni finanziarie

Il tasso di interesse

Le leggi di capitalizzazione semplice e composta

Il montante di un capitale impiegato per un numero non intero di periodi

Il confronto fra i montanti nelle capitalizzazioni semplice, composta e mista

MACRO-TEMI SVOLTI	PERIODO	ORE DI LEZIONE SVOLTE
RIPASSO PROGRAMMAZIONE ANNI PRECEDENTI	Settembre - Ottobre	4
LIMITI DI FUNZIONI	Settembre - Ottobre	12
CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI	Novembre - Dicembre	17
DERIVATE	Gennaio - Febbraio	13
TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	Febbraio - Marzo	13

MASSIMI, MINIMI E FLESSI	Marzo	5
STUDIO DELLE FUNZIONI	Marzo - Maggio	10
MATEMATICA FINANZIARIA	Maggio - Giugno	4

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA:

Durante le ore di Matematica, sono state dedicate 3 ore all'attività di ed. civica inerente il nucleo tematico "Dati Istat: la globalizzazione".

Durante queste 3 ore, sono stati visionati dei filmati in classe e discussi i principali vantaggi e svantaggi che ad oggi comporta la globalizzazione.

Agli studenti della classe 5 AFM, è stato richiesto di produrre un elaborato scritto (a cui è seguita una valutazione) riportando una sintesi degli argomenti trattati in classe e alcune considerazioni personali.

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA ALESSANDRA DE LUCA
SULLA CLASSE 5[^]AFM**

Materia: Economia Politica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, all'inizio dell'anno scolastico, si è arricchita di studenti provenienti da altri istituti. Per questo si è cercato di favorire l'accoglienza, l'omogeneizzazione, il recupero e l'apprendimento. Siccome, in generale, il gruppo si è dimostrato poco incline allo studio, durante tutto l'anno scolastico si è provato a motivare gli alunni, interessarli alla materia e insegnare un efficace metodo di studio, nel tentativo di far acquisire i concetti fondamentali dell'economia politica, una esposizione fluida e un linguaggio tecnico. Al termine dell'anno scolastico alcuni studenti hanno raggiunto maggiore motivazione, maturità e consapevolezza rispetto ad altri che si sono dimostrati più discontinui nell'impegno didattico. In conseguenza, una parte del gruppo presenta una preparazione a tratti deficitaria. Nel complesso, tuttavia, il livello generale di conoscenze raggiunto, pur essendo eterogeneo, risulta sufficiente.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI

Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave giuridica ed economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni sociali, economici istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicitaria e civilistica.

3. CONOSCENZE

- Conoscere la Scienza delle finanze: presupposto, oggetto, origini storiche, fonti che la disciplinano
- Conoscere i beni economici pubblici
- Conoscere l'elenco delle Amministrazioni pubbliche
- Conoscere le imprese pubbliche attuali e del passato
- Conoscere le caratteristiche principali e le finalità della finanza pubblica neutrale, congiunturale, sociale, funzionale ed etica

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- Conoscere le politiche economiche, monetarie e antinflazionistiche
- Conoscere le politiche della finanza pubblica
- Conoscere le entrate pubbliche tributarie ed extratributarie e i criteri per classificarle
- Conoscere i principi giuridici e le nozioni relative alle entrate tributarie
- Conoscere le nozioni e le principali caratteristiche d'imposte, di tasse e di contributi
- Conoscere gli effetti micro e macroeconomici causati dall'aumento dei tributi
- Conoscere la spesa pubblica e la politica della spesa pubblica
- Conoscere la protezione o sicurezza sociale
- Conoscere le prestazioni previdenziali e assistenziali
- Conoscere la contabilità pubblica, i soggetti che se ne occupano e i suoi documenti principali
- Conoscere la normativa europea in materia di bilancio statale
- Conoscere le caratteristiche, le classificazioni, le funzioni e i principi relativi al Bilancio dello Stato
- Conoscere la nozione, le caratteristiche, la classificazione, la struttura, i contenuti del Bilancio di previsione e la legislazione vigente
- Conoscere la contabilità pubblica, i soggetti che se ne occupano e i suoi documenti principali
- Conoscere la normativa europea in materia di bilancio statale
- Conoscere la normativa nazionale in materia di bilancio sociale
- Conoscere le caratteristiche, le classificazioni, le funzioni e i principi relativi al Bilancio dello Stato
- Conoscere la nozione, le caratteristiche, la classificazione, la struttura i contenuti del Bilancio di previsione a legislazione vigente
- Conoscere i principali documenti di programmazione economica e di rendicontazione
- Conoscere le fasi relative alla gestione del bilancio e gli organi preposti al controllo
- Conoscere i principi cui si devono attenere gli enti pubblici territoriali
- Conoscere le caratteristiche principali dell'Irpef e dell'Ires
- Conoscere le caratteristiche e i soggetti passivi dell'Iva

4. **COMPETENZE**

- Cogliere ruolo, importanza finalità ed evoluzione della finanza pubblica
- Cogliere l'importanza delle varie entrate tributarie ed extratributarie e i loro effetti
- Cogliere il ruolo della spesa pubblica nel sistema economico e le finalità politiche
- Comprendere il ruolo fondamentale del Bilancio dello Stato e degli altri documenti di programmazione e rendicontazione
- Sapersi orientare nel sistema tributario italiano e distinguere IRPES e IRES
- Sapersi orientare nel sistema delle imposte indirette

5. **ABILITA'**

- Saper individuare e distinguere le fonti normative che regolano la finanza pubblica
- Saper distinguere i beni pubblici
- Saper individuare le Amministrazioni pubbliche

- Saper confrontare i vari tipi d'impresе pubbliche
- Saper confrontare i vari tipi di finanza pubblica adottati nel tempo
- Saper confrontare le politiche della finanza pubblica
- Saper individuare le misure rientranti nella politica dei prezzi
- Saper distinguere e classificare le entrate pubbliche tributarie ed extratributarie
- Saper spiegare i principi costituzionali del sistema tributario
- Saper spiegare imposte, tasse e contributi
- Saper distinguere e classificare le spese pubbliche
- Sapere come lo Stato riesce a contenere e a monitorare la spesa pubblica
- Saper distinguere, classificare e confrontare le varie misure della protezione sociale
- Saper spiegare il ruolo e le funzioni del Mef e della Ragioneria generale dello Stato
- Saper individuare la normativa costituzionale e le leggi ordinarie in materia di bilancio
- Saper spiegare le funzioni, i principi e le modalità di classificazione del Bilancio statale
- Saper individuare e distinguere i principi contenuti del Bilancio statale di previsione
- Saper individuare le fasi di gestione del bilancio
- Saper spiegare le principali caratteristiche dei bilanci degli enti pubblici territoriali
- Saper individuare i caratteri principali dell'Irpef e dell'Ires
- Saper individuare le caratteristiche e i soggetti passivi dell'Iva

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Apprendimento collaborativo

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

- Libro di testo
- Costituzione e codice civile
- Appunti e mappe concettuali

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI:**

- Verifica orale
 - Verifica scritta con quesiti aperti
 - Verifica scritta su base modulare
- Valutazioni svolte con l'utilizzo delle griglie concordate in sede di dipartimento

9. **INTERDISCIPLINARIETA':**

- Diritto
- Educazione civica

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

- Mappe concettuali
- Appunti
- PowerPoint
- Ripassi
- Interrogazioni di recupero

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

- L'Economia pubblica
- I beni e i servizi pubblici
- I soggetti della finanza pubblica
- Le imprese pubbliche ieri e oggi
- L'evoluzione della finanza pubblica
- Le politiche economiche
- Le politiche della finanza pubblica
- Le entrate pubbliche
- Le entrate tributarie
- Imposte, tasse e contributi
- Le entrate extratributarie
- La spesa pubblica e la politica della spesa pubblica
- L'espansione della spesa pubblica
- Il sistema di protezione sociale
- I settori, le prestazioni e i destinatari della protezione sociale
- Le misure previdenziali e assistenziali d'Inps e d'Inail
- La contabilità pubblica e i documenti di finanza
- La normativa in materia di bilancio
- Il Bilancio dello Stato
- Il Bilancio di previsione
- Gli altri documenti di programmazione economica e il Rendimento generale dello Stato
- La gestione e il controllo del bilancio e dei documenti di finanza pubblica
- Il bilancio degli enti locali
- Le imposte dirette: IRPEF, IRES
- Le imposte indirette: IVA

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:

- Sviluppo sostenibile e gli indicatori dello sviluppo
- Valutazione: esposizione PowerPoint

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

***RELAZIONE FINALE DEL PROF. Emilio Leoni
SULLA CLASSE V AFM***

Materia: Lingua e lettere italiane

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Ho avuto la classe nel corso del triennio, eccetto il pentamentre dello scorso anno scolastico, e il rapporto relazionale con gli alunni è stato sempre improntato alla correttezza ed al rispetto reciproco, permettendo uno svolgimento regolare delle lezioni. Nell'azione didattica si è sempre cercato di privilegiare modalità di apprendimento non semplicemente ripetitive o mnemoniche, con la formulazione di unità con percorsi tematici consoni alle loro esigenze o suscitassero interesse negli alunni, adattando in corso d'opera la programmazione iniziale, pur rispettandone le linee essenziali. Inizialmente si potevano riscontrare alcuni problemi tipici dell'apprendimento della disciplina: la difficoltà nel cogliere le caratteristiche 'interne' del testo letterario e a mettere in relazione i singoli testi con la produzione e la poetica complessiva degli autori presi in esame, oltre a una carenza o discontinuità di linearità ed efficacia nell'espressione sia orale sia scritta. Così - tenendo conto di tali difficoltà - l'intervento didattico ha riservato prioritaria e puntuale attenzione alle opere attraverso la cui lettura si è tentato di porne in evidenza le caratteristiche peculiari e le relazioni intertestuali, mirando al consolidamento delle competenze necessarie. Al tempo stesso, si è cercato di inserire autori e movimenti nello sviluppo della civiltà letteraria italiana del '900, sviluppo riassunto almeno nelle sue linee e problematiche essenziali. Si è cercato di migliorare le capacità espressive degli alunni sia nell'esposizione orale sia soprattutto nella produzione scritta, curando per quanto possibile il potenziamento delle competenze lessicali, morfologiche e sintattiche, ma soprattutto individuando un metodo operativo capace di portare ad una più efficace impostazione ed elaborazione dei testi, con riferimento alle tipologie d'esame previste. Il programma è stato svolto complessivamente in modo accettabile e convenientemente completo; il conseguimento degli obiettivi generali e specifici è da ritenersi soddisfacente

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Agli studenti è stato richiesto di saper:

A. Interpretare passi di testi letterari d'autore

- riconoscendo la tipologia dei testi, le caratteristiche stilistiche particolari di ogni autore, le figure retoriche di più largo uso;

Agli studenti è stato richiesto di saper:

A. Interpretare passi di testi letterari d'autore

- riconoscendo la tipologia dei testi, le caratteristiche stilistiche particolari di ogni autore, le figure retoriche di più largo uso;

3. **CONOSCENZE:**

Potenziamento delle tecniche di scrittura della lingua italiana, a partire dal consolidamento e dallo sviluppo della conoscenza della morfo-sintassi;

conoscenza dei principali generi letterari, degli autori, del loro stile, delle opere e dei temi emersi dalle letture effettuate, di semplici nozioni di filologia e della tradizione dei testi antichi;

conoscenza del contesto storico-culturale connesso agli autori affrontati e ai testi analizzati.

4. **COMPETENZE:**

Gli alunni sanno attuare processi di sostituzione (nominalizzazione, astratto per il concreto, singolare per il plurale, coordinazione in luogo della subordinazione e viceversa, diversa gerarchizzazione delle proposizioni);

Gli studenti sanno riconoscere le principali figure retoriche e sanno stabilire collegamenti interni alla disciplina mettendo in relazione il testo con altri testi e con l'extratesto, riconoscendo le riprese tematiche e/o linguistiche in ambito italiano.

5. **ABILITA':**

- gli alunni, se guidati, sono in grado di leggere correttamente, comprendere, analizzare testi letterari in versi e in prosa;
- gli studenti sanno individuare la struttura specifica del testo (narrativa, argomentativa, poetica...) e ricondurre le diverse opere ai generi letterari di specifica appartenenza;
- gli alunni sanno cogliere il rapporto intellettuale-società

Per le **verifiche orali** sono state utilizzate le seguenti modalità: - l'interrogazione, mirata ad accertare le conoscenze puntuali; il colloquio, mirato ad accertare la padronanza

complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa anche attraverso collegamenti e confronti.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia seguita in prevalenza è stata quella della lezione frontale, condotta tenendo conto dei seguenti criteri operativi: -centralità dei testi; -interazione tra studenti e docente nell'attività di analisi e comprensione dei testi con relativa contestualizzazione; - centralità dello studente con la sua sensibilità e la sua cultura. Rispetto alla metodologia sopraindicata, si sottolinea come il lavoro sui testi, comprendente lettura, parafrasi -se necessari- commento e analisi, sia stato effettuato sempre e tutto in classe, guidato dal sottoscritto e mirato all'attivo coinvolgimento degli studenti anche nel chiarire loro eventuali dubbi/incomprensioni e/o a soddisfare eventuali curiosità di approfondimento. Il piano di lavoro è stato organizzato e suddiviso in "moduli" per autore, finalizzati a conoscere la personalità, il pensiero e la poetica di un autore attraverso alcune sue opere significative. Ogni modulo è stato all'inizio presentato agli studenti e sono stati forniti chiarimenti sul percorso da compiere, richiamando i prerequisiti necessari e indicando gli obiettivi che ci si prefiggeva di raggiungere. Come strumenti di lavoro è stato utilizzato il testo in adozione.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

Per la letteratura, si è adottato il seguente libro di testo: V. Jacomuzzi, G. Pagliero, S. Jacomuzzi, Letteratura. Istruzioni per l'uso. Voll 3 A 3 B SEI Edizioni.

Gli studenti hanno trovato nel testo un valido strumento di comprensione delle poetiche degli autori affrontati nonché un aiuto per quanto concerne l'analisi dei testi in versi o in prosa.

Le forme di verifica sono state le seguenti:

Prove orali: interrogazioni individuali sugli autori e opere della letteratura italiana

Prove scritte (secondo le tipologie d'esame)

La valutazione si è basata anche sulla correzione dei compiti per casa. La classe nel complesso ha raggiunto livelli sufficienti.

Le maggiori difficoltà di alcuni nelle prove somministrate si possono individuare nell'esposizione orale (poco fluida e con una scarsa padronanza lessicale) e scritta (scarsa coesione e coerenza, gravi errori ortografici) e nell'analisi testuale.

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di partenza, dell'interesse dimostrato, della qualità dell'impegno profuso (grado e continuità), delle effettive acquisizioni. Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione dei livelli di apprendimento medi rilevati nel corso dell'attività didattica, sono stati sempre comunicati agli studenti le ragioni del successo/insuccesso della prestazione e sono stati spiegati loro gli errori. Con gli studenti, inoltre, si è avviato un lavoro di covalutazione necessario per far acquisire consapevolezza delle loro prestazioni scolastiche e, dunque, per favorire l'autovalutazione. Nel complesso i criteri di valutazione sono stati ben compresi dagli studenti.

7. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso forme di produzione orali.

Per le **verifiche orali** sono state utilizzate le seguenti modalità: - l'interrogazione, mirata ad accertare le conoscenze puntuali; il colloquio, mirato ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa anche attraverso collegamenti e confronti.

8. INTERDISCIPLINARIETA':

Nel corso dello svolgimento del programma, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare oltre ai collegamenti interni alla materia, anche i riferimenti, laddove possibile, ad altre discipline. Questi riferimenti hanno coinvolto principalmente la storia.

Quasi tutti gli studenti manifestano sufficiente capacità nello stabilire collegamenti interdisciplinari

9. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Assegnazione di un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

L'età del Realismo

Giovanni VERGA e il Verismo: la vita e le concezioni poetiche

I romanzi preveristi.

- La svolta verista.
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista.
- Impersonalità e regressione.
- L'ideologia verghiana
- Lo straniamento.
- I "vinti" e la "fiumana del progresso".
- Il discorso indiretto libero.
- Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano.
- I Malavoglia e la comunità del villaggio. valori ideali e interesse economico.

Da “Vita dei campi”:

-Fantasticheria

Da “Novelle Rusticane”:

-La roba

-Rosso Malpelo

“I Malavoglia”:

conoscenza generale dell’opera

-La ricchezza dei Malavoglia.

-Il finale del romanzo

“Mastro don Gesualdo”:

conoscenza generale dell’opera

-La morte di Mastro don Gesualdo

-La giornata di Gesualdo

○ Tempi dedicati: 8 ore

Decadentismo e Simbolismo

Giovanni PASCOLI: la vita e la poetica

- Il fanciullino
- I temi della poesia Pascoliana e le loro soluzioni formali
- L’ideologia politica
- La crisi dell’Io e la regressione all’infanzia

Da “Myricae”:

-Novembre

- Lavandare
- X Agosto
- L'assiuolo

Dai "Canti di Castelvecchio":

- Il Gelsomino notturno
- La mia sera

Da "I Poemi Conviviali"

- Alexandros

- o Tempi dedicati: 8 ore

Gabriele D'ANNUNZIO: la vita e la poetica

- Estetismo, Edonismo, Superomismo e Panismo
- Il piacere e la crisi dell'estetismo
- Il progetto delle Laudi
- Il periodo "notturno"

Da "Il piacere":

- L'esteta: Andrea Sperelli

Da "Alcyone":

- La pioggia nel pineto
- I Pastori

- o Tempi dedicati: 6 ore

Il primo Novecento

Italo SVEVO: la vita e la poetica

- Inetto, malattia, psicoanalisi e coscienza
- Un intellettuale atipico
- La formazione culturale: Schopenhauer, Darwin, Nietzsche e Freud

- Le novità de “La coscienza di Zeno”
- L’evoluzione dell’inetto

da “La coscienza di Zeno”:

conoscenza generale dell’opera

- Prefazione del dottor S.
- La morte del padre
- L’ultima sigaretta
- La storia del mio matrimonio
- Verso la fine del mondo

○ Tempi dedicati: 6 ore

Luigi PIRANDELLO: vita e poetica

- Crisi e dissoluzione dell’identità
- Le “trappole” e le vie di fuga
- Vita e forma
- Comicità e umorismo
- La maschera
- Relativismo gnoseologico e psicologico
- La filosofia del lontano

Da “Il fu Mattia Pascal”:

conoscenza generale dell’opera

- Mi chiamo Mattia Pascal e sono morto già due volte
- Cambio treno

Da “Novelle per un anno”:

- Il treno ha fischiato

-Ciaula scopre la luna

Da “Uno, nessuno e centomila”:

conoscenza generale dell’opera

-Mia moglie e il mio naso

-Uno davanti allo specchio

○ Tempi dedicati: 8 ore

Dopo il 10 maggio si programma di affrontare i seguenti autori

La poesia del Novecento

Eugenio MONTALE: vita e concezioni poetiche

- Il ruolo dell’intellettuale e il suo atteggiamento nei confronti della società
- La poetica degli oggetti e il “correlativo oggettivo”
- La donna salvifica
- Il contesto del dopoguerra
- La concezione della storia
- L’aridità dell’esistenza
- La crisi dell’identità, la memoria e l’indifferenza
- Il varco

Da “Ossi di seppia”:

-Merigiare pallido e assolto

-Spesso il male di vivere

-Non chiederci la parola

-Cigola la carrucola del pozzo

-Forse un mattino andando

Da “Le occasioni”:

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

-Non recidere, forbice, quel volto

Da “Xenia”:

-Ho sceso, dandoti il braccio

o Tempi dedicati: 8 ore

Giuseppe Ungaretti: vita e poetica

- L’analogia e la poesia come illuminazione
- Gli aspetti formali

da “Allegria”:

-Veglia
-S. Martino del Carso
-Soldati
-I Fiumi

o Tempi dedicati: 4 ore

Salvatore Quasimodo: vita e poetica

Da “Acque e terre”:

- Ed è subito sera

Da “Giorno dopo giorno”

- Alle fronde dei salici
- Uomo del mio tempo

12. Programmazione educazione civica svolta

Trimestre: Storia e struttura dell'ONU (due ore)

Pentamestre: Democrazia e informazione. L'attendibilità delle fonti. (tre ore)

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti testi delle prove effettuate:

Prima Simulazione Prima prova scritta : 19 gennaio 2022 (Tipologia A, B e C, durata sei ore)

Seconda Simulazione Prima prova scritta: 20 aprile 2023 (Tipologia A B e C, durata sei ore)

Vicenza, 10 maggio 2023

Prof. Emilio Leoni

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

***RELAZIONE FINALE DEL PROF. EMILIO LEONI
SULLA CLASSE V AFM***

Materia: STORIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Per quanto riguarda le osservazioni di carattere generale sull'impegno della classe, si attesta che la gran parte degli studenti ha dimostrato un interesse adeguato nei confronti della disciplina storica. Nell'arco dell'anno le maggiori problematiche sono emerse in occasione di alcuni temi o di approfondimenti suggeriti dalle questioni spinose di stretta attualità, stimolando tuttavia un certo interesse in quasi tutti gli alunni. Da questo quadro emerge che la classe ha dimostrato costanza, serietà e maturità e ha approfittato delle occasioni culturali offerte per sviluppare o affinare il loro senso critico.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Nel quinto anno di studi l'insegnamento della storia si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali e per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali all'evoluzione dei processi produttivi e dei servizi e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche. La disciplina concorre al raggiungimento delle voci a seguire in termini di conoscenze, competenze e abilità.

3. CONOSCENZE:

Gli studenti conoscono i principali avvenimenti intercorsi nella Storia italiana e mondiale tra la fine del secolo XIX e il secolo XX. Le informazioni che posseggono in rapporto agli avvenimenti successivi al Secondo conflitto mondiale sono di tipo generale: non è stato possibile, infatti, esaminare dettagliatamente questi ultimi argomenti indicati, perché abbiamo dedicato una parte del tempo scolastico a nostra disposizione ad approfondimenti e lezioni su altre, specifiche tematiche. Gli studenti conoscono il lessico specifico della disciplina, in relazione ai concetti e alle definizioni che sono stati sottolineati e messi in evidenza durante il percorso di studi. Le conoscenze acquisite,

comprese quelle relative al lessico specifico, sono più solide in alcuni studenti, di carattere generale e di tipo mnemonico nella gran parte.

4. **COMPETENZE:**

Sia pure in modo non uniforme (anche in questo caso i risultati vanno dalla sufficienza al buono), gli studenti sono in grado di:

- riassumere oralmente o per iscritto gli eventi trattati;
- definire termini e concetti e individuare parole-chiave;
- individuare cause e conseguenze dei fenomeni storici;

- distinguere le diverse tipologie di fenomeni (naturali/umani, politici, economici, sociali, religiosi, culturali, strutturali/congiunturali, di breve/ di lungo periodo).

5. **ABILITA':**

Gli studenti nel complesso sanno individuare i principali processi di trasformazione avvenuti tra il secolo XIX e il secolo XX in Italia ed in Europa, in rapporto agli argomenti che sono stati oggetto della trattazione scolastica. Per quanto riguarda il lessico specifico della disciplina, alcuni sono più sicuri, altri si limitano ad usare una terminologia più semplice e comune, talvolta con imprecisioni terminologiche in orale e scorrettezze morfo-sintattiche nelle prove scritte proposte come occasione di verifica delle conoscenze. La gran parte degli studenti usa prevalentemente il libro di testo come fonte di studio. Alcuni, tuttavia, ogni tanto approfondiscono per proprio conto aspetti e argomenti consultando prevalentemente siti internet.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

Durante l'attività didattica sono state privilegiate le lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti durante le spiegazioni dei contenuti; le successive fasi di verifica e valutazione dei contenuti sono avvenute con regolarità, attraverso prove scritte alternate ad interrogazioni orali

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:**

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Sono state svolte nel corso del Trimestre e del Pentamestre sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande chiuse, domande aperte, tracce argomentative). Ai fini della valutazione sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti;
- 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini;
- 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la letteratura italiana e l'educazione civica.

Costante il riferimento ai principi fondamentali della Costituzione italiana e ai percorsi di cittadinanza svolti.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

Primo trimestre:

• **La Prima guerra mondiale**

Le cause della Prima guerra mondiale.

L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra.

La prima fase del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura.

La <<guerra totale>>.

L'Italia di fronte alla guerra: neutralisti ed interventisti.

La grande strage del '15-'16. La guerra nelle trincee. La nuova tecnologia militare.

La mobilitazione totale e <<il fronte interno>>.

Il 1917: crollo della Russia ed intervento degli Stati Uniti.

Da Caporetto alla disfatta degli imperi centrali. La conclusione della guerra.

Le conseguenze della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

Tempi di svolgimento: (6 ore)

• **La Rivoluzione russa**

Rivoluzione di febbraio.

Lenin.

La Rivoluzione d'ottobre.

La dittatura e la guerra civile.

Il comunismo di guerra e la nuova politica economica.

Tempi di svolgimento: (5 ore)

• **Il dopoguerra in Europa**

Le conseguenze economiche e sociali della Prima guerra mondiale.

Il <<biennio rosso>>. La rivoluzione nell'Europa centrale.

La Repubblica di Weimar. Il complotto di Monaco. La crisi della Ruhr. Gli accordi di Locarno. La linea Maginot.

Tempi di svolgimento: (6 ore)

2° PENTAMESTRE

• **Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo**

I problemi del dopoguerra. Il quadro economico e sociale.

La fondazione del Partito popolare italiano. Il Partito socialista.

Mussolini e i Fasci italiani di combattimento.

Il mito della <<vittoria mutilata>> e l'avventura di Fiume.

Il <<biennio rosso>> e l'occupazione delle fabbriche.

Lo squadristico fascista.

La marcia su Roma e la conquista del potere.

Verso lo stato autoritario: le elezioni del 1924, il delitto Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925. La dittatura.

Tempi di svolgimento:(6 ore)

• **Totalitarismi e democrazie**

L'eclissi della democrazia; il totalitarismo; fascismo e ceti medi, fascismo e società di massa.

Hitler e il nazismo. Il Terzo Reich.

L'Unione Sovietica e lo stalinismo.

La crisi della sicurezza collettiva e le iniziative di Hitler in politica estera.

La guerra di Spagna.
L'Europa verso la catastrofe.

Tempi di svolgimento: febbraio (7 ore)

'L'Italia fascista

Il totalitarismo imperfetto.
La Conciliazione e il Concordato.
Il regime e il paese.
Cultura e comunicazioni di massa.
La politica economica.
La politica estera del regime.

L'Italia antifascista.
Apogeo e declino del regime.

Tempi di svolgimento: (6 ore)

• La Seconda guerra mondiale

Le origini e le responsabilità.
L'invasione della Polonia e la resa della Francia.
L'Italia in guerra.
L'attacco nazista all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti.
Il <<Nuovo Ordine>>.
1942-43: la svolta della guerra.
L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio.
L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione.
La sconfitta della Germania. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.

N.B. DOPO IL 15 MAGGIO

Riferimenti essenziali alle vicende del dopo Seconda guerra mondiale:

- Il dopoguerra in Germania, dalla divisione alla costruzione del Muro di Berlino
- Il dopoguerra in Italia e la nascita della Prima Repubblica
- La Guerra fredda.

Tempi di svolgimento: (6 ore)

Testo in uso: F.M. Feltri - M.M. Bertazzoni - F. Neri, Scenari. Novecento e XXI sec., Vol. 3, Sei.

12. Programmazione educazione civica svolta:

Pentamestre: Etica dell'informazione (2 ore)

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente
Prof. Emilio Leoni

**RELAZIONE FINALE DEL PROF. SAVERIO MARIGLIANO
SULLA CLASSE: 5[^]AFM**

MATERIA: Economia Aziendale

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE:

La classe, nel suo complesso, ha sempre dimostrato un discreto interesse per la disciplina e per le problematiche proposte nell'ambito delle lezioni. La partecipazione all'attività scolastica è sempre stata vivace, ma non sempre e non per tutti attiva e costruttiva: alcuni allievi, infatti, che presentano maggior difficoltà nel prendere la parola, hanno avuto necessità di continue sollecitazioni dell'insegnante. Anche l'impegno profuso è risultato piuttosto diversificato: è stato costante ed adeguato per una parte di allievi più motivati, con discrete potenzialità e con conoscenze e abilità consolidate, conseguite grazie a un efficace metodo di studio e all'inclinazione a concepire l'esperienza scolastica come strumento di crescita personale. Altri allievi hanno incontrato più difficoltà nell'organizzare autonomamente il proprio lavoro, mantenendo un approccio mnemonico con la disciplina. Per altri ancora, l'impegno non sempre congruo, ha portato all'acquisizione di conoscenze superficiali e talvolta approssimative. Il profitto conseguito dalla classe, pertanto, può considerarsi, nel complesso, pienamente sufficiente, con allievi che hanno acquisito un livello di conoscenze e competenze decisamente buono.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscere la gestione delle imprese industriali. Conoscere ed applicare le tecniche della contabilità gestionale. Conoscere ed applicare la pianificazione/programmazione e il controllo di gestione. Conoscere ed applicare le strategie di marketing. Conoscere ed applicare le regole della contabilità generale alle imprese industriali. Saper redigere, interpretare ed analizzare il bilancio d'esercizio delle imprese industriali attraverso l'analisi per indici e flussi. Conoscere e saper applicare i più importanti principi della normativa fiscale per il calcolo della base imponibile Ires.

3. CONOSCENZE:

- Conoscere le principali operazioni di gestione di un'impresa industriale
- Conoscere le funzioni e gli scopi delle operazioni di assestamento, epilogo e chiusura dei conti
- Conoscere i caratteri generali del bilancio d'esercizio
- Le funzioni del bilancio civilistico
- La normativa civilistica sul bilancio d'esercizio e le funzioni dei principi contabili
- L'interpretazione del bilancio e il significato della revisione contabile
- L'interpretazione prospettica del bilancio attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi
- Struttura e analisi dei bilanci sociali e ambientali
- Le imposte dirette che gravano sulle imprese in relazione alla loro forma giuridica
- Il concetto tributario di reddito d'impresa
- Funzioni e oggetto della contabilità gestionale.
- Classificazione dei costi nella contabilità gestionale.
- Le funzioni svolte dalla programmazione e dal controllo di gestione.
- Struttura, contenuto e destinatari di un business plan.
- Conoscere la procedura di istruttoria di fido
- Conoscere le forme di finanziamento che un'impresa può ricevere da una banca.

4. COMPETENZE:

- Applicare le conoscenze amministrativo – contabili alla tenuta della contabilità generale e alla contabilità gestionale.
- Applicare e interpretare, con l'ausilio dei principi contabili, i criteri di valutazione del codice civile.
- Analizzare e interpretare gli scostamenti tra quanto previsto e

quanto effettivamente realizzato attraverso il budgetary control. ● Analizzare e confrontare le forme di finanziamento alle imprese

Le competenze sono state: sufficientemente acquisite .

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe: è rimasta stabile .

Le competenze delle discipline sono state perseguite giungendo a risultati complessivamente: *accettabili* .

5. ABILITÀ

Rilevare in P.D. le scritture d'esercizio, di assestamento, epilogo e chiusura di un'impresa industriale.

● Redigere il bilancio d'esercizio dalla situazione contabile finale. ● Saper interpretare la realtà economica, finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio, attraverso il calcolo di indici e di flussi. ● Descrivere il ruolo sociale dell'impresa ed esaminare il bilancio sociale e ambientale quale strumento di informazione e comunicazione. ● Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni del Patrimonio circolante netto e disponibilità monetaria. ● Rappresentare graficamente i costi fissi e i costi variabili e applicare la break even analysis ai problemi aziendali. ● Calcolare i costi di prodotto secondo le configurazioni a costi pieni e a costi variabili. ● Risolvere problemi di calcolo dei costi a supporto delle decisioni aziendali. ● Saper redigere, in situazioni operative semplificate, i budget settoriali, il budget degli investimenti e il budget finanziario. ● Calcolare gli scostamenti di costo e di ricavo e individuare le cause. ● Elaborare semplici business plan e marketing plan. ● Distinguere le diverse forme tecniche di finanziamento alle imprese a breve termine e a medio/lungo termine.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

● Lezione frontale e lezione dialogata ● Lavoro guidato: proposta di problemi e loro risoluzione in classe. ● Lezione con gli ausili informatici (uso del tablet , PC e smartphone) ● Utilizzo della piattaforma di e-learning Classroom (per la condivisione di materiale, esercizi, compiti).

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

MATERIALI DI STUDIO/CONTENUTI	STRUMENTI DIGITALI
<input checked="" type="checkbox"/> Materiali prodotti dall'insegnante <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo formato cartaceo/digitale <input checked="" type="checkbox"/> Schede <input checked="" type="checkbox"/> Visione di filmati e Documentari <input type="checkbox"/> Lezioni registrate dalla RAI <input checked="" type="checkbox"/> You tube <input type="checkbox"/> Altro : _____	<input checked="" type="checkbox"/> CD/DVD allegati ai libri di testo <input checked="" type="checkbox"/> App. di case editrici <input type="checkbox"/> Libro digitale <input type="checkbox"/> Eserciziari digitali <input type="checkbox"/> Altro: _____
MODALITÀ DI INTERAZIONE CON GLI ALUNNI	FREQUENZA DELLA INTERAZIONE/RESTITUZIONE
<input type="checkbox"/> Videolezioni in differita e/o in diretta <input type="checkbox"/> Audio lezione in differita e/o in diretta	<input type="checkbox"/> Giornaliera <input type="checkbox"/> Settimanale

<input type="checkbox"/> Chiamate vocali anche di gruppo <input type="checkbox"/> Chat X WhatsApp X Restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica <input type="checkbox"/> Blog <input type="checkbox"/> Cloud (Dropbox-Google drive....)	<input type="checkbox"/> Periodica (ad esempio 2 o 3) volte durante la settimana X mensile
CANALI COMUNICATIVI PROPOSTI DALLA SCUOLA	ALTRI CANALI COMUNICATIVI UTILIZZATI
X Arubamail <input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Zoom Cloud meeting <input type="checkbox"/> Skype X WhatsApp X Altro: Gmail

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Verifica	Tipologia		
Orale	X	Colloqui orali	X Domande flash
Scritta	X	Prova scritta (Analisi del testo, saggio breve, tema, tecnico-scientifica, problemi.)	X Test a risposta aperta
	<input type="checkbox"/>	Relazione	X Test strutturato

La valutazione ha tenuto conto anche di:			
X	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	<input type="checkbox"/> Partecipazione	X Impegno
	<input type="checkbox"/> Frequenza	X Interesse	

9. INTERDISCIPLINARITÀ:

per classe quinta, in vista degli esami di Stato, sono stati sottolineati ed evidenziati i rapporti interdisciplinari con il Diritto e l'Economia Aziendale e le Lingue straniere.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO:

Modalità di recupero	
X	Recupero in itinere

<input type="checkbox"/>	Sportelli didattici in orario pomeridiano
<input type="checkbox"/>	Corso di recupero (<i>specificare il numero delle ore</i>)
<input type="checkbox"/>	Nessun recupero
<input type="checkbox"/>	Altro

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

I contenuti della programmazione/progettazione svolte :

1. Percorso 1 la contabilità generale
2. Percorso 2 il bilancio d'esercizio e la rendicontazione socio-ambientale
3. L'analisi di bilancio
4. L'analisi di bilancio per indici
5. L'analisi di bilancio per flussi
6. Il reddito fiscale dell'impresa e le imprese
7. La contabilità gestionale
8. Le strategie, la pianificazione e la programmazione aziendale
9. Il business plan ed il marketing plan
10. I finanziamenti bancari alle imprese

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:

Il Bilancio sostenibile (4h)

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA /DEL PROF. PELLIZZARI
SULLA CLASSE V AFM**

Materia: SECONDA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)

1. **SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La situazione generale della classe non evidenzia particolari miglioramenti dal punto di vista dell'attenzione, dell'impegno, e della responsabilità ad un lavoro autonomo; gli alunni necessitano di essere guidati nello svolgimento dei compiti assegnati e dimostrano una scarsa motivazione all'apprendimento.

2. **FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:** autonomia nell'utilizzo della lingua straniera scritta e parlata nell'affrontare argomenti di uso comune o legati ad argomenti di marketing, vendita e acquisto di prodotti o servizi

3. **CONOSCENZE:** Descrivere le figure professionali coinvolte nelle relazioni commerciali, Concordare un appuntamento commerciale, Partecipare a una riunione, Le funzioni del Dipartimento Commerciale, Le professioni del settore commerciale, Le relazioni commerciali, Chiedere informazioni su un prodotto con l'intenzione di acquistarlo, Negoziare, promuovere un prodotto o servizio, creare un volantino pubblicitario, vendere un prodotto o servizio, elaborare preventivi, bolle di consegna, fatture, rispondere ad un ordinativo; Strutture grammaticali: Imperfetto e trapassato prossimo del congiuntivo, Uso dell'indicativo e del congiuntivo con espressioni di probabilità e desiderio, Subordinate sostantive: congiuntivo o indicativo? Subordinate sostantive congiuntivo o infinito? Il periodo ipotetico, nessi condizionali, subordinate relative, pronomi relativi; Cultura: Principali *franchising* spagnole ENDESA: la principale società di energia elettrica spagnola. Alcuni importanti imprenditori sudamericani, il commercio estero spagnolo, il commercio equo e solidale

4. **COMPETENZE:** digitale: ricercare informazioni in rete, nuove tecnologie per le imprese; personale e sociale: lavorare in gruppo; multilinguistica: telefonare per fissare appuntamenti, partecipare ad una riunione, scrivere una email, creare un messaggio pubblicitario, chiedere informazioni su un prodotto e saper negoziare

5. **ABILITA':** produzione ed interazione orale, comprensione scritta e produzione scritta

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

Lecture con scelta multipla

Esercizi di traduzione, completamento, trasformazione e abbinamento

Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

competenza multilinguistica Scambiarsi informazioni sull'ambiente scolastico

IN DIGITALE

Piattaforma online

Esercizi interattivi

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:** Libro di testo, supporti informatici, e audiovisivi
8. **VERIFICA E VALUTAZIONI:** I criteri di valutazione prendono o in considerazione l'impegno, la partecipazione dell'alunno(scarsa, saltuaria, costante, assidua), le capacità personali, l'acquisizione di conoscenze linguistiche (pronuncia, ortografia, correttezza grammaticale, lessico), contenutistiche, e le singole capacità di comprensione ed espressione e di produzione personalizzata (rielaborazione), con riferimento costante alle griglie e alle indicazioni stabilite dal dipartimento di lingue.

INTERDISCIPLINARIETA': Argomenti specifici di indirizzo, educazione civica

9. **ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:** test grammaticali , test di comprensione del testo, verifiche di unità, verifiche orali
- I criteri di valutazione hanno preso in considerazione l'impegno, la partecipazione dell'alunno(scarsa, saltuaria, costante, assidua), le capacità personali, l'acquisizione di conoscenze linguistiche (pronuncia, ortografia, correttezza grammaticale, lessico), contenutistiche, e le singole capacità di comprensione ed espressione e di produzione personalizzata (rielaborazione), con riferimento costante alle griglie e alle indicazioni stabilite dal dipartimento di lingue.
10. **PROGRAMMAZIONE SVOLTA:** Relaciones comerciales, marketing, presentaciones y venta de productos, departamentos comerciales, comercialización y exportación, atención al cliente, logística y transporte
11. **PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:** la PNL, che cos'è e come viene utilizzata nella comunicazione commerciale; la comunicazione persuasiva

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA Alessandra Lorandi
SULLA CLASSE 5 AFM**

Materia: Lingua francese

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(sviluppi/miglioramenti ottenuti rispetto alla situazione di partenza):

La classe è composta da due alunni. Un alunno, in particolar modo, ha frequentato in maniera discontinua il corso di lingua francese, soprattutto durante il primo periodo dell'anno. Hanno dimostrato sufficiente interesse e partecipazione, poco costanza nella realizzazione dei compiti assegnati per casa e nel rispetto delle scadenze prefissate. Hanno conseguito una discreta competenza linguistica. Il comportamento è risultato poco corretto in alcune occasioni. Hanno rafforzato e ampliato alcune strutture grammaticali e acquisito del lessico settoriale.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Sanno porsi in relazione in modo corretto. Poco costanti nel rispetto delle tempistiche assegnate e nello svolgimento dell'esercitazioni.

3. CONOSCENZE:

Hanno rafforzato e ampliato le strutture grammaticali indispensabili per una corretta comprensione e produzione di testi commerciali, hanno acquisito il lessico settoriale presente nei documenti e nelle singole unità trattate nel manuale adottato *Compétences Affaires*, così come gli aspetti culturali riguardanti tematiche giovanili e d'attualità, ricercando somiglianze e differenze tra la società italiana e quella francese. Ripreso le nozioni sulla gestione delle trattative commerciali, sulla logistica, sui metodi di pagamento e relative scadenze, sul mercato del lavoro e la comunicazione persuasiva. Sulla consapevolezza dell'importanza di una efficiente ed efficace comunicazione aziendale per raggiungere gli obiettivi, sviluppando una ricerca individuale sul linguaggio pubblicitario.

4. **COMPETENZE:**

Sono in grado di comprendere, produrre in forma scritta ed orale testi di varie tipologie di carattere commerciale (lettere commerciali, mail, colloqui telefonici)

5. **ABILITA':**

Sono in grado di individuare informazioni specifiche da documenti sia scritti che orali, e produrre testi settoriali.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

(in DDI e in presenza):

Si è utilizzato un approccio comunicativo, con metodo funzionale, situazionale. Si è privilegiata la lezione partecipata alla lezione frontale.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:**

(in DDI e in presenza)

Si è utilizzato principalmente per la parte commerciale il manuale in uso *Compétences Affaires*, sia nella sua versione cartacea che digitale, sfruttando quanto più possibile i contenuti interattivi. Per il ripasso e l'approfondimento delle strutture grammaticali si è fatto riferimento ai testi *Grammaire Démarche Active* e *La grammaire par étapes*, per la parte culturale al manuale *#français 2*. La docente si è avvalsa inoltre di materiali autentici e non, presenti sul web per l'integrazione dei contenuti proposti. È stato utilizzato google meet.

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI:**

(in DDI e in presenza)

Ogni prova è stata costruita in base agli obiettivi specifici dell'unità trattata, sono state effettuate prove sia scritte che orali, di comprensione e di produzione. Le prove sono state somministrate sotto forma di test grammaticali, brevi interrogazioni, produzioni scritte e/o orali che richiedevano una rielaborazione personale.

9. **INTERDISCIPLINARIETA':**

Per la parte relativa all'educazione civica è stato trattato la comunicazione persuasiva, sono stati approfonditi il concetto, il linguaggio pubblicitario, le diverse tecniche di marketing e sottolineata l'importanza di una comunicazione efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi prefissati. L'argomento è stato integrato attraverso l'analisi di una pubblicità scelta da ciascun alunno.

10. **ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:**

Non si sono viste necessarie attività di recupero, avendo la possibilità di monitorare costantemente il profitto degli alunni e risolvendo nell'immediato eventuali criticità.

11. **PROGRAMMAZIONE SVOLTA:**

GRAMMAIRE

Révision de:

Présent (photocopies)

Passé composé page 94, 95, 134, 135, 137 (La grammaire par étapes)

Imparfait page 175, 176

Différences entre le passé composé et l'imparfait

Futur indicatif (photocopies)

Conditionnel passé et présent, formule de politesse (photocopies)

Subjonctif page 338 (Grammaire Démarche Active)

L'expression de l'opinion (photocopies)

Comment faire un résumé et donner une opinion

Exprimer l'hypothèse et la condition page 215 (La grammaire par étapes)

Révision du subjonctif page 182, 183 (La grammaire par étapes)

Subjonctif ou indicatif page 184, 185 (La grammaire par étapes)

COMMERCE

Lexique: les voyages (photocopies)

UNITÉ 2

Commande confirmée page 66

Commande à titre d'essai page 67

Commande de produits frais et confirmation de commande en ligne page 67, 68

Demande de modification de l'ordre et acceptation page 70, 71

Demande de modification et d'annulation page 72, 73

Acceptation du vendeur page 74

Refus d'annulation page 75

Confirmation de visite page 76

Formulaire de réservation page 77

Plans de lettres et courriels relatifs à la commande et son suivi, les formules standard pour l'écrit page 82, 83

UNITÉ 3

La livraison et ses réclamations page 96

La recherche d'un transporteur page 97

La cotation en ligne, la confirmation de l'expédition au transporteur page 98, 99

Avis d'expédition page 99, 100

Retard de livraison, réclamation de la cliente page 100, 101

Articles manquants page 102, 103

L'appel téléphonique professionnel

Articles endommagés, réclamation au transporteur page 105, 106

Réclamation d'une agence de voyages page 107

Les formules pour l'oral page 110

DOSSIER 3

Logistique: gestion des opérations d'import-export page 326-333

Communication persuasive: qu'est-ce qu'est et comment l'améliorer (photocopies)

Le marketing digital (photocopies)

Les différents techniques de marketing (photocopies)

Le marketing social (photocopies)

Les supports publicitaires et le Black Friday (photocopies)

UNITÉ 4

Le règlement et ses problèmes page 122, 123

Erreur de facturation page 124

Prorogations d'échéance page 126, 127

Avis de paiement page 128, 129, 130, 131

CULTURE PROFESSIONNELLES 2

Les conditions et modes de paiement page 148

Les délais de paiement en Europe page 149

Les délais de paiement spécifique à la France page 150, 151

Le Prix PME page 151

UNITÉ 5

Le recrutement page 152

Une offre d'emploi page 153

Les annonces page 154

La lettre de motivation et la convocation de l'entreprise page 155, 156

Demande d'emploi sur un site internet page 160

Candidature spontanée page 161

Curriculum vitae page 162

CULTURE PROFESSIONNELLE 3

L'entretien d'embauche page 180-183

CIVILISATION

Le petit écran crée des vocations page 28 (#français 2)

Covid-19, adolescents confinés page 40 (#français 2)

Amitié et réseaux sociaux font-ils bon ménage page 70 (#français 2)

Le harcèlement scolaire n'évolue pas en nombre mais dans le type de violences page 368

Le sport au féminin page 100 (#français 2)

Un "job de rêve": faire du tourisme pour 3300 euros par mois page 98 (#français 2)

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Trentin don Luca
SULLA CLASSE: 5[^] AFM**

MATERIA: Insegnamento Religione Cattolica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(sviluppi/miglioramenti ottenuti rispetto alla situazione di partenza):

La classe, che incontro sempre insieme con la 5 TL, si è presentata fin dall'inizio molto rumorosa, poco interessata a qualsiasi argomento potesse essere proposto e qualsiasi modalità fosse utilizzata per proporlo. Il rapporto con i singoli è buono, ma quando sono insieme prevalgono le dinamiche di gruppo più propense al divertimento che alla riflessione.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Favore un clima di collaborazione e rispetto reciproco e nei confronti dei docenti, con attenzione soprattutto ai compagni più in difficoltà. Comprendere l'utilità di seguire regole di comportamento che possono favorire l'apprendimento e la riflessione, senza lasciarsi guidare solimante da ciò che reca piacere immediato o che è corrisponde alle proprie aspettative.

3. CONOSCENZE

Conoscenza di se stessi per migliorare la qualità delle relazioni; conoscenza delle dinamiche che sottostanno alle proposte della società e della cultura attuale, per sviluppare la capacità di valutazione e decisione che permetta al giovane d'essere un cittadino responsabile, con un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto alla pratica della giustizia e della solidarietà.

4. COMPETENZE

Apertura al confronto con prospettive religiose ed etiche differenti per raggiungere un più consapevole rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali, nella prospettiva di un dialogo costruttivo nella società contemporanea caratterizzata dal pluralismo culturale e religioso.

5. ABILITÀ

Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. Discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie. Coglie i valori e i limiti sottostanti la spiritualità e la religiosità insita nelle persone.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

(in presenza):

Proposte di riflessione attraverso video, PowerPoint, dinamiche... sostenute dai commenti che il docente presentava. Confronto (limitato a causa della scarsa propensione degli studenti all'ascolto e alle riflessioni) sui diversi argomenti presentati

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

(in presenza)

Mezzi audiovisivi e proposte di alcune dinamiche per interiorizzare i contenuti

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

(in presenza)

Principalmente tramite *Kahoot!* Poi valutazioni dettate dall'osservazione sulla partecipazione degli studenti alle lezioni e la loro conseguente risposta agli interrogativi che gli argomenti manifestavano

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Non particolarmente accentuata, sviluppata soprattutto con le proposte di Educazione Civica

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si è presentata la necessità

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Presentazione di alcuni dati sociologici sulla vita dei giovani e discussione

Presentazione sintetica della Laudato sii di papa Francesco sull'ecologia integrale

Dinamiche per approfondire i criteri con cui leggiamo la realtà, la interpretiamo e quindi agiamo

Presentazione del video di Marco Paolini *Ausmerzen* in occasione della Giornata della Memoria

Presentazione del *Metaverso* con vantaggi e svantaggi delle nuove tecnologie

Presentazione del video sulla vita di Gandhi per una conoscenza della non violenza, e del confronto con altre religioni

Presentazione di temi di attualità, e se possibile, confronto con gli studenti

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Nel pentamestre è stata sviluppata, in occasione della Giornata della Memoria la riflessione a partire dal video del monologo di Marco Paolini "Ausmerzen", In seguito con la classe abbiamo visto il film sulla vita di Gandhi per approfondire il riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità.

	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/responsabilità Partecipazione	Periodo
V	COSTITUZIONE	I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO. LA LIBERTÀ DI RELIGIONE	Cittadinanza	Onorare i propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, alla luce delle norme e dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.	Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale.	Religione	Riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità. La storia di Mahatma Gandhi.	2	Lavoro di gruppo	Valutazione del lavoro di gruppo	Si	Pentamestre
		LA GIORNATA DELLA MEMORIA	Cittadinanza			Religione	Riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità. Visione di spezzoni tratti dal film "Ausmerzen" di Marco Paolini	2				

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/responsabilità Partecipazione	Periodo
V	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA	Significato della comunicazione nella società di massa. Informazione e disinformazione	Alfabetica funzionale Digitale Imparare ad imparare	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi di cittadinanza europea.	Osservare comportamenti corretti	Italiano	Gli organismi internazionali: struttura e storia dell'ONU	2	Scritto/Orale/Test strutturato/Debate	Valutazione individuale	si	Trimestre
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA	Significato della comunicazione nella società di massa. Informazione e disinformazione	Alfabetica funzionale Digitale Imparare ad imparare	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi di cittadinanza europea.	Osservare comportamenti corretti	Matematica	Dati Istat: la globalizzazione	3			si	Pentamestre

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/responsabilità Partecipazione	Periodo
		EDUCAZIONE ALLA	Alfabetica funzionale, Cittadinanza, Multilinguistica, Personale, sociale e			Multidisciplinare Sc.motorie	Educazione stradale (Forum sulla sicurezza stradale organizzato da Autostrade-Athesis). La segnaletica stradale, circolazione a piedi, in bici, in monopattino, in motorino	2+1	Scritto/Orale/Test strutturato/Debate	no	no	Trimestre/ Pentamestre

V	COSTITUZIONE	LEGALITÀ	capacità di imparare ad imparare	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di legalità.	Osservare comportamenti corretti	Multidisciplinare	Progetto scuola-carcere	6	Orale/Scritto/Test strutturato	Si	No	Pentamestre	
							Diritto	La storia del diritto elettorale in Italia					4
		CITTADINANZA EUROPEA	Cittadinanza				Multidisciplinare	Incontro con funzionario Parlamento europeo					2

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/ responsabilità Partecipazione	Periodo
V	SVILUPPO SOSTENIBILE	AGENDA 2030_Goal 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO	Alfabetica funzionale, Cittadinanza, Consapevolezza ed espressione culturali, Multilinguistica, Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Rispetto, cura, miglioramento ambiente, assumendo principio responsabilità	Osservare comportamenti rispettosi	Inglese	Building ethics in business	3	Scritto/Orale/ Test strutturato/Debate	Valutazione individuale Valutazione di gruppo	no	Trimestre
						Economia aziendale	Il bilancio sostenibile	4				
						Economia politica	Lo sviluppo sostenibile e gli indicatori di sviluppo	3				

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/ responsabilità Partecipazione	Periodo
V	CITTADINANZA DIGITALE	La comunicazione persuasiva	Alfabetica funzionale Digitale Imparare ad imparare	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Saper riconoscere una corretta informazione	Seconda lingua	I profili social aziendali. Analizzare blog e profili social di aziende di successo.	3	Scritto/Orale/Test strutturato/Debate	Valutazione individuale	no	Pentamestre
						Italiano	Informazione e democrazia. Affidabilità delle fonti	3				

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Premesso che:

- La valutazione periodale, inter-periodale e finale è espressa con voto unico;
- Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente la verifica del raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della disciplina;
- In ciascuna disciplina le verifiche possono essere scritte/scritto-grafiche/pratiche o orali. La scelta di privilegiare l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie (scritto/orale) con almeno una verifica si stabilisce il seguente numero di valutazioni per il Trimestre e il Pentamestre.

1. Numero di valutazioni per il Trimestre:

- Minimo **due voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**. Nel caso di due voti di segno opposto (uno positivo e l'altro negativo) ne occorrerà un terzo (sia esso positivo o negativo). Nel caso di alunni assenti per motivi di salute documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto;
- Minimo **tre voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
- Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte il docente sarà tenuto a somministrare **almeno tre prove di verifica indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

2. Numero di valutazioni per il Pentamestre:

- Minimo **tre voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**;
- Minimo **quattro voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
- Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte il docente sarà tenuto a somministrare **almeno quattro prove scritte indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

Inoltre, si specifica che:

- L'impreparato nelle verifiche orali viene valutato con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10). Viene lasciata all'autonomia del docente l'attribuzione del "peso" in termini percentuali in base all'importanza degli argomenti trattati e alla qualità del recupero (max al 100% - min al 25%);
- La verifica scritta consegnata in bianco viene valutata con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento. E' opportuno che il docente faccia apporre allo studente la firma sotto l'elaborato non svolto e faccia dichiarare – per iscritto - perché l'alunno consegna il foglio in bianco;
- Il valore del "+" dopo il voto corrisponde, in termini numerici, ad un + 0,25, il valore del "-" corrisponde, in termini numerici ad un - 0,25 mentre il ½ voto corrisponde ad un + 0,5;
- Per quanto concerne la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuate nei due periodi didattici si concorda quanto segue: a. i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore successive; b. i risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati al massimo entro 15 gg dallo svolgimento della prova stessa;
- Non possono essere effettuate ulteriori prove scritte prima di aver registrato la valutazione di quelle precedenti;
- Nel caso di assenza di un alunno ad una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso;

- Le simulazioni delle prove d'esame, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione;
- È opportuno evitare l'effettuazione di più di due prove di verifica scritte nella stessa giornata;
- Le prove di verifica scritte devono essere comunicate agli studenti e indicate sul registro elettronico almeno una settimana prima della data stabilita;
- Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica alla fine della valutazione periodale e/o finale.

I seguenti criteri sono stati concordati ed approvati in sede di Collegio Docenti, in data 01/09/2022.

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE BES

Riferimenti normativi:

- il T.U. 297 del 1994
- il DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- l'O.M. 90 del 2001
- il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida;
- il Dlgs 62 del 2107;
- DM 741 e 742 del 2017
- la C.M. 1865 del 10/10/2017

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la **valutazione degli alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del gruppo docenti/Consiglio di classe;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento; i **livelli essenziali** di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre, deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell’alunno.

Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di **sostanziale equità**.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E LEGGE 104

Per gli alunni/e diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l’esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall’alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al **comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato**, ed è espressa con voto in decimi.”* Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene

predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel documento di valutazione non va evidenziato il riferimento al PEI tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno/a, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La **flessibilità** concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno/a possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

Per la valutazione degli alunni/e **con grave disabilità** si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni/e in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. **La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio.**

Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI sono:

- Sviluppo delle abilità motorie

Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo.

- Sviluppo dei processi cognitivi

Alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.

- Sviluppo delle competenze espressive

Alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

- Sviluppo delle abilità sociali

Alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e in gruppo).

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con **voto in decimi**.

INSEGNAMENTO DIFFERENZIATO

Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali:

1. Potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a:

- la libera manifestazione di sentimenti e aspettative;
- la valorizzazione delle esperienze compiute;

2. Consapevolezza e rappresentazione del sé:

- il potenziamento del concetto di spazio e di tempo;
- la connessione tra interessi e attività;
- la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso- percettive e degli strumenti motori;
- la socializzazione nel gruppo;
- l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti.

3. Valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire:
- la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio;
 - l'autostima;
 - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali;
 - la capacità di comunicazione;
 - l'integrazione nella realtà naturale e sociale.

Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento.

Operativamente verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 (e relativi livelli) con la descrizione sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro.

VOTO IN DECIMI	Descrizione	LIVELLO
9-10	Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI	A
7- 8	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	B
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	C
5	Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte.	D

Per i casi di alunni/e con lieve-media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di **un giudizio globale**, ma **non deve comparire** alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: **nel caso di alunni/e con grave disabilità** va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale riferito al trimestre/pentamestre, con la seguente dicitura: *“La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI”*.

Inoltre, sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: *“Le valutazioni disciplinari, nel caso di alunni/e con grave disabilità, sono da intendersi strettamente correlate alle indicazioni presenti nel Profilo di funzionamento, declinate negli obiettivi del PEI”*

I piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

I team docenti/Consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una **valutazione formativa**, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

*“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della lingua italiana** – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate”*.

Nella circolare viene chiarito che spetta al gruppo docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i gruppi docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all’apprendimento sia alla maturazione personale;
- all’impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell’acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all’impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

È, inoltre, importante che il gruppo docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un’adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PROVE INVALSI

ALUNNI CON DISABILITÀ

- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l’esonero della prova.

ALUNNI CON DSA

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera

o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BES:

- Personalizzata
- Prevista nel PDP/PEI
- Condivisa dal team docenti
- Flessibile
- Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa
- Che non può, quindi, essere uguale per tutti.

SUGGERIMENTI OPERATIVI:

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.
- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

TABELLA INDICATORI VALUTAZIONE CONDOTTA

Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati dal registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) ufficialmente già comminate.

Voto 10	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e delle norme scolastiche • Frequenza costante ed assidua • Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto • Ottima socializzazione • Disponibilità verso i compagni in difficoltà
Voto 9	<ul style="list-style-type: none"> • Buona partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti con gli altri • Frequenza costante • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe
Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • Assenza di provvedimenti disciplinari • Svolgimento dei compiti assegnati, anche se sporadicamente non vengono rispettate le consegne • Partecipazione abbastanza collaborativa al funzionamento del gruppo classe
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> • Incostante interesse per le varie discipline • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti problematici con gli altri studenti • Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata • Funzione a volte negativa all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate
Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto con docenti e compagni • Disturbo alle lezioni e mancato rispetto del regolamento d'Istituto • Funzione spesso negativa nel gruppo classe • Assenze frequenti e talvolta non giustificate • Utilizzo trascurato del materiale e delle strutture della scuola
Non ammissione alla classe successiva	<p>La valutazione insufficiente può essere attribuita del Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'anno lo studente sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto degli Studenti). • Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

GRIGLIA VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10
Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, videochat, ecc.) rispettando la netiquette (interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto è adeguato, collabora alle diverse attività proposte)				
Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze				
Capacità di adattamento: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva				
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE				
Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DDI				
Competenze comunicative: acquisisce capacità e competenze per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DDI				
Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo				
Competenze disciplinari (rilevate dalle griglie disciplinari già in adozione)				

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DURANTE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche proposte. Rispetto degli impegni scolastici.	Assolve in modo consapevole e assiduo le attività proposte a distanza rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
	Assolve in modo regolare le attività proposte nella didattica digitale integrata rispettando i tempi e le consegne.	9
	Assolve in modo complessivamente adeguato le attività proposte nella didattica digitale integrata, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
	Assolve in modo non ben organizzato le attività proposte nella didattica digitale integrata, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
	Assolve in modo discontinuo le attività proposte nella didattica digitale integrata virgola non rispettando i tempi e le consegne.	6
Rispetto delle norme di convivenza civile, adeguatezza del linguaggio e del comportamento durante le attività sincrone.	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso. Ha un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
	Comunica in modo corretto. Ha un comportamento responsabile.	9
	Comunica in modo complessivamente adeguato. Ha un comportamento complessivamente adeguato.	8
	Comunica in modo non sempre adeguato. Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
	Comunica in modo poco adeguato. Mostra superficialità e scarsa responsabilità.	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato più segnalazioni da parte del consiglio di classe, alle quali non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (ART.4)		5 (1)
VOTO DEL COMPORTAMENTO		

STORIA 1-2

MACROAREE	INDICATORI	CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
			INIZIALE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CONOSCENZA	Conoscere epoche, fatti, eventi, fenomeni	Conoscenza dei contenuti	disorganica e frammentaria	parziale	essenziale	discreta	esauriente	completa	completa e approfondita
RELAZIONI	Individuare e stabilire relazioni	Capacità di individuare relazioni causa-effetto, spazio-tempo	non adeguata	parziale	approssimativa	discreta	sicura	sicura e corretta	completa e precisa
STRUMENTI	Utilizzare gli strumenti disciplinari (fonti, carte, grafici e tabelle, libro di testo...)	Comprensione ed utilizzo	incerti e difficili	limitati	accettabili	abbastanza corretti	adeguati e corretti	sicuri	sicuri e autonomi
ESPOSIZIONE	Esporre usando il lessico specifico	Esposizione	confusa e non appropriata	incerta	imprecisa e/o mnemonica	corretta e/o mnemonica	appropriata	chiara e precisa	completa e sicura

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E SCRITTE DI DIRITTO ED ECONOMIA

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALUTAZIONE	PUN
Conoscenze	Nulle	Nulla	1
	Mancano completamente gli elementi per la formulazione di un giudizio	Quasi nulla	2
	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio	Scarso	3
	Conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti	Gravemente insufficiente	4
	Conoscenze parziali/frammentarie dei contenuti	Insufficiente	5
	Conoscenze dei contenuti essenziali	Sufficiente	6
	Conoscenze delle problematiche richieste e rielaborazione di alcuni contenuti	Discreto	7
	Conoscenze dei contenuti richiesti piuttosto approfondite e rielaborazione adeguata	Buono	8
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata e trattata in modo preciso e personale	Ottimo	9
	Conoscenza dei contenuti richiesti completa, con approfondimenti personali, ben assimilata e trattata in modo consapevole, critico e personale	Eccellente	10
Abilità (linguistico-comunicative, uso del lessico disciplinare)	Assenza completa di esposizione	Nulla	1
	Assenza di esposizione	Quasi nulla	2
	Esposizione totalmente confusa	Scarso	3
	Esposizione faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico	Gravemente insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile; imprecisioni e scorrettezze nell'uso del lessico	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente condotta con uso corretto del lessico specifico	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole	Buono	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato	Ottimo	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato, riorganizzata secondo un autonomo punto di vista	Eccellente	10
Competenze (analisi, sintesi, argomentazione confronto e collegamento, riel. personale, val. critica)	Nulle	Nulla	1
	Procedimento senza alcun ordine logico	Quasi nulla	2
	Procedimento senza ordine logico	Scarso	3
	Mancata individuazione dei concetti chiave, assenza di analisi e sintesi, mancanza di argomentazione	Gravemente insufficiente	4
	Difficoltà di analisi e sintesi, fatica nell'operare opportuni collegamenti, difficoltà nell'argomentazione	Insufficiente	5
	Analisi e sintesi essenziali, attuazione di semplici collegamenti, argomentazione semplice anche se necessita di essere sostenuta	Sufficiente	6
	Analisi e sintesi corrette, attuazione di adeguati collegamenti, argomentazione semplice ma autonoma	Discreto	7
	Analisi degli aspetti significativi in modo corretto e completo, individuazione dei concetti chiave operando opportuni collegamenti, espressione di giudizi motivati con autonomia argomentativa	Buono	8
	Analisi degli aspetti significativi in modo completo e corretto, elaborazione di sintesi corretta e fondata, elaborazione critica e personale	Ottimo	9
	Analisi critica e approfondita, sintesi appropriata, argomentazione critica, rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento anche interdisciplinare	Eccellente	10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

Livello B1 – SCRITTO – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito 0-1	Sa produrre semplici testi pienamente rispondenti al compito assegnato PUNTI 1	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato PUNTI 0.75	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza PUNTI 0.50	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. PUNTI 0.25	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 0	
Efficacia comunicativa 0-3	Sa produrre testi che trasmettono pienamente l'intenzione comunicativa PUNTI 3	Sa produrre testi semplici che pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore PUNTI 2.5	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa PUNTI 2	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore PUNTI 1.5	Non sa produrre semplici testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione PUNTI 0-1	
Grammatica 0-2	Sa usare in modo appropriato e corretto elementi grammaticali semplici PUNTI 2	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni PUNTI 1.5	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio PUNTI 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune PUNTI 0.75	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0.50	
Lessico 0-3	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è sempre corretta PUNTI 3	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. PUNTI 2.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 2	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1.5	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato PUNTI 1	
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici che hanno caratteristiche di coesione e coerenza. Sa applicare ai testi in modo appropriato schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. PUNTI 0.75	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione PUNTI 0.5	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione PUNTI 0.25	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici PUNTI 0	
					TOTALE	<u> </u> /10

Livello B1 – ORALE – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito 0-1	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere prontamente e correttamente PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione PUNTI 0.75	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito PUNTI 0.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. PUNTI 3	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' PUNTI 2.5	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola' PUNTI 2	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. PUNTI 1.5	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico 0-4	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati PUNTI 4	Sa esprimersi in modo abbastanza con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico PUNTI 3	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà PUNTI 2.5	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio PUNTI 2	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia 0-1	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 0.50	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione PUNTI 0.5	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. PUNTI 0.5	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
					TOTALE	<u> </u> /10

Livello B2 – SCRITTO – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito 0-1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una gamma di strategie comunicative PUNTI 3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 1.5	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica 0-2	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 1.5	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 1	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.75	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0.50	
Lessico 0-3	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 3	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2.5	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 2	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.5	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	
Organizzazione del discorso 0-1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello B2 – ORALE – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito 0-1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere prontamente ed esaurientemente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata prontezza PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni ed efficacemente, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo naturale e spontaneo. PUNTI 3	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo spontaneo PUNTI 2.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 2	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 1.5	Non sa esprimersi efficacemente la comprensibilità anche globale del messaggio risulta compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico 0-3	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario. PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia 0-2	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta gli schemi intonativi PUNTI 1.5	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.75	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0.5	
Organizzazione del discorso 0-1	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello B1 – SCRITTO – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito 0-2	Sa produrre semplici testi rispondenti al compito assegnato PUNTI 2	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato PUNTI 1.5	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza PUNTI 1	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. PUNTI 0.75	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 0.50	
Efficacia comunicativa 0-4	Sa produrre testi che trasmettono l'intenzione comunicativa PUNTI 4	Sa produrre testi semplici che, pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore PUNTI 3	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa PUNTI 2.5	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore PUNTI 2	Non sa produrre semplici testi che risultano gravemente incompleti e di difficile comprensione PUNTI 1	
Grammatica 0-1	Sa usare in modo corretto elementi grammaticali semplici PUNTI 1	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni PUNTI 0.75	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio PUNTI 0.50	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune PUNTI 0.25	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0	
Lessico 0-2	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è nel complesso corretta PUNTI 2	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. PUNTI 1.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1	Sa usare in modo abbastanza appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 0.75	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato PUNTI 0.50	
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici con un accettabile uso di elementi di coesione e coerenza. Sa applicare schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. PUNTI 0.75	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione PUNTI 0.5	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione PUNTI 0.25	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello B1 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito 0-2	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere in modo nel complesso corretto. PUNTI 2	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione. PUNTI 1.5	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza. PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito. PUNTI 0.75	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere. PUNTI 0.50	
Efficacia comunicativa o interazione 0-4	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. PUNTI 4	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola'. PUNTI 3	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola'. PUNTI 2.5	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. PUNTI 2	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa. PUNTI 1	
Grammatica e lessico 0-2	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati. PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico. PUNTI 1.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà. PUNTI 1	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio. PUNTI 0.75	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa. PUNTI 0.50	
Pronuncia 0-1	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 0.50	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1. PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione. PUNTI 0	
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione. PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare con sufficiente correttezza gli elementi di connessione. PUNTI 0.75	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. PUNTI 0.50	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato. PUNTI 0.25	Non sa comunicare, produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
TOTALE						<u> </u> /10

Livello B2 – SCRITTO DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito 0-2	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse, sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 2	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 1.5	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 0.50	
Efficacia comunicativa o interazione 0-4	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una discreta gamma di strategie comunicative PUNTI 4	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 3	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 2	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica 0-1	Sa esprimersi in modo nel complesso corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 0.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 0.50	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0	
Lessico 0-2	Sa usare un discreto numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2	Sa usare un buon numero di lemmi che combina in modo abbastanza appropriato (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.5	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 0.75	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 0.50	
Organizzazione del discorso 0-1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo abbastanza articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare un'accettabile gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo generalmente appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	
TOTALE						<u> </u> /10

Livello B2 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito 0-1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse, sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere correttamente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata correttezza PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere, sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta, ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	Sa mantenere il flusso del discorso e riesce a prendere l'iniziativa, sa rispondere usando strategie comunicative e sa rispettare i turni di parola. PUNTI 3	Riesce nel complesso a mantenere il flusso del discorso e a rispondere usando strategie comunicative in modo nel complesso adeguato. Sa rispettare i turni di parola. PUNTI 2.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative in modo discreto. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 2	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa, sa rispondere usando strategie compensative e riesce a rispettare i turni di parola PUNTI 1.5	Non sa esprimersi efficacemente e la comprensibilità, anche globale del messaggio, risulta compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico 0-3	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato. PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia 0-2	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni generalmente rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Cerca di rispettare gli schemi intonativi PUNTI 1.5	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.75	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0.5	
Organizzazione del discorso 0-1	Sa comunicare in modo nel complesso efficace e sviluppa correttamente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo generalmente efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0	
TOTALE						___/10

CRITERI DI VALUTAZIONE ICR

Ottimo (10). Ha una buona conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali. Partecipa in modo vivace alle attività proposte, dimostrando interesse e impegno. E' organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra le diverse discipline anche grazie ad approfondimenti personali.

Distinto (9). Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Affronta le tematiche con capacità di analisi e sintesi e un impegno costante. Usa un linguaggio consapevole e personale. Incide costruttivamente nel dialogo educativo.

Buono (8). Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, sa effettuare collegamenti se guidato dall'insegnante. Partecipa alle attività con impegno abbastanza costante. Inizia ad esprimere valutazioni autonome. E' disponibile al dialogo educativo.

Discreto (7). L'alunno dimostra interesse e impegno più che sufficienti. Le conoscenze non sono approfondite e la capacità di rielaborazione personale risulta discreta. È abbastanza disponibile al dialogo e al confronto iniziando a porsi in atteggiamento di ascolto dell'altro e a rispettare le opinioni dell'altro.

Sufficiente (6). Conosce con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato.

Insufficiente (5). Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina; fraintende alcuni argomenti importanti. Non partecipa alla attività didattica e non è disponibile al dialogo educativo.

GRIGLIE PER LE VALUTAZIONI SCRITTE E ORALI DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

LIVELLO B1 – SCRITTO – DESCRITTORI

Esecuzione del compito 0-1	Sa produrre semplici testi pienamente rispondenti al compito assegnato VOTO 1	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato VOTO 0.75	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza VOTO 0.50	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. VOTO 0.25	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto VOTO 0
Efficacia comunicativa 0-3	Sa produrre testi che trasmettono pienamente l'intenzione comunicativa VOTO 3	Sa produrre testi semplici che pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore VOTO 2.5	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa VOTO 2	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore VOTO 1.5	Non sa produrre semplici testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione VOTO 0-1
Grammatica 0-2	Sa usare in modo appropriato e corretto elementi grammaticali semplici VOTO 2	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni VOTO 1.5	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio VOTO 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune VOTO 0.75	Non sa usare gli elementi grammaticali VOTO 0.50
Lessico 0-3	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è sempre corretta VOTO 3	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. VOTO 2.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta VOTO 2	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta VOTO 1.5	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato VOTO 1
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici che hanno caratteristiche di coesione e coerenza. Sa applicare ai testi in modo appropriato schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) VOTO 1	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. VOTO 0.75	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione VOTO 0.5	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione VOTO 0.25	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici VOTO 0

LIVELLO B1 – ORALE – DESCRITTORI

<p>Esecuzione del compito 0-1</p>	<p>Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere prontamente e correttamente VOTO 1</p>	<p>Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione VOTO 0.75</p>	<p>Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza VOTO 0.50</p>	<p>Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito VOTO 0.25</p>	<p>Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere VOTO 0</p>
<p>Efficacia comunicativa o interazione 0-3</p>	<p>In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. VOTO 3</p>	<p>In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' VOTO 2.5</p>	<p>In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola' VOTO 2</p>	<p>Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. VOTO 1.5</p>	<p>Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa VOTO 1</p>
<p>Grammatica e lessico 0-4</p>	<p>Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati VOTO 4</p>	<p>Sa esprimersi in modo abbastanza con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico VOTO 3</p>	<p>Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà VOTO 2.5</p>	<p>Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio VOTO 2</p>	<p>Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa VOTO 1</p>
<p>Pronuncia 0-1</p>	<p>Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) VOTO 1</p>	<p>Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) VOTO 0.75</p>	<p>Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative) VOTO 0.50</p>	<p>Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 VOTO 0.25</p>	<p>Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione VOTO 0</p>
<p>Organizzazione del discorso 0-1</p>	<p>È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione VOTO 1</p>	<p>È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione VOTO 0.5</p>	<p>È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. VOTO 0.5</p>	<p>È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato VOTO 0.25</p>	<p>Non sa comunicare / produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili VOTO 0</p>

LIVELLO B2 – SCRITTO – DESCRITTORI

Esecuzione del compito 0-1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente VOTO 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto VOTO 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza VOTO 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto VOTO 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo VOTO 0
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una gamma di strategie comunicative VOTO 3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base VOTO 2.5	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base VOTO 2	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base VOTO 1.5	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative VOTO 1
Grammatica 0-2	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse VOTO 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni VOTO 1.5	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse VOTO 1	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici VOTO 0.75	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto VOTO 0.50
Lessico 0-3	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente VOTO 3	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente VOTO 2.5	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations VOTO 2	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente VOTO 1.5	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations VOTO 1
Organizzazione del discorso 0-1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 0

LIVELLO B2 – ORALE – DESCRITTORI

Esecuzione del compito 0-1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere prontamente ed esaurientemente VOTO 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata prontezza VOTO 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta in modo tale da rispondere sia pur con qualche esitazione e incompletezza VOTO 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto VOTO 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere VOTO 0
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni ed efficacemente, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo naturale e spontaneo. VOTO 3	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo spontaneo VOTO 2.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola VOTO 2	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola VOTO 1.5	Non sa esprimersi efficacemente la comprensibilità anche globale del messaggio risulta compromessa VOTO 1
Grammatica e lessico 0-3	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario. VOTO 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico VOTO 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio VOTO 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio VOTO 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa VOTO 1
Pronuncia 0-2	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni rispettando gli schemi intonativi VOTO 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta gli schemi intonativi VOTO 1.5	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile VOTO 1	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 VOTO 0.75	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione VOTO 0.5
Organizzazione del discorso 0-1	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate VOTO 1	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza VOTO 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza VOTO 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. VOTO 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. VOTO 0

LIVELLO B1 – SCRITTO – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

Esecuzione del compito 0-2	Sa produrre semplici testi rispondenti al compito assegnato VOTO 2	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato VOTO 1.5	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza VOTO 1	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. VOTO 0.75	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto VOTO 0.50
Efficacia comunicativa 0-4	Sa produrre testi che trasmettono l'intenzione comunicativa VOTO 4	Sa produrre testi semplici che, pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore VOTO 3	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa VOTO 2.5	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore VOTO 2	Non sa produrre semplici testi che risultano gravemente incompleti e di difficile comprensione VOTO 1
Grammatica 0-1	Sa usare in modo corretto elementi grammaticali semplici VOTO 1	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni VOTO 0.75	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio VOTO 0.50	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune VOTO 0.25	Non sa usare gli elementi grammaticali VOTO 0
Lessico 0-2	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è nel complesso corretta VOTO 2	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. VOTO 1.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta VOTO 1	Sa usare in modo abbastanza appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta VOTO 0.75	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato VOTO 0.50
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici con un accettabile uso di elementi di coesione e coerenza. Sa applicare schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) VOTO 1	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. VOTO 0.75	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione VOTO 0.5	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione VOTO 0.25	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici VOTO 0

LIVELLO B1 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

<p>Esecuzione del compito 0-2</p>	<p>Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere in modo nel complesso corretto. VOTO 2</p>	<p>Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione. VOTO 1.5</p>	<p>Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza. VOTO 1</p>	<p>Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito. VOTO 0.75</p>	<p>Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere. VOTO 0.50</p>
<p>Efficacia comunicativa o interazione 0-4</p>	<p>In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. VOTO 4</p>	<p>In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola'. VOTO 3</p>	<p>In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola'. VOTO 2.5</p>	<p>Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. VOTO 2</p>	<p>Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa. VOTO 1</p>
<p>Grammatica e lessico 0-2</p>	<p>Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati. VOTO 2</p>	<p>Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico. VOTO 1.5</p>	<p>Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà. VOTO 1</p>	<p>Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio. VOTO 0.75</p>	<p>Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa. VOTO 0.50</p>
<p>Pronuncia 0-1</p>	<p>Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). VOTO 1</p>	<p>Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). VOTO 0.75</p>	<p>Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative). VOTO 0.50</p>	<p>Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1. VOTO 0.25</p>	<p>Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione. VOTO 0</p>
<p>Organizzazione del discorso 0-1</p>	<p>È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione. VOTO 1</p>	<p>È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare con sufficiente correttezza gli elementi di connessione. VOTO 0.75</p>	<p>È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. VOTO 0.50</p>	<p>È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato. VOTO 0.25</p>	<p>Non sa comunicare, produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili VOTO 0</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LETTERATURA ORALE

Uso della lingua, morfosintassi, lessico e pronuncia	(0-3) Sufficienza 1,5
Conoscenza dei contenuti	(0-2) Sufficienza 1,5
Capacità di argomentare/ di fornire esempi pertinenti/di costruire un discorso coerente	(0-2) Sufficienza 1,5
Capacità di operare collegamenti, sintetizzare e analizzare il testo	(0-2) Sufficienza 1,5
Rielaborazione personale/ originalità	(0-1)
Totale punti	____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – LETTERATURA ORALE ALUNNO CON DSA

Uso della lingua	(0-2) Sufficienza 1
Conoscenza dei contenuti con uso degli strumenti e misure compensative e dispensative	(0-3) Sufficienza 1,5
Capacità di argomentare	(0-2) Sufficienza 1,5
Capacità di analizzare il testo	(0-2) Sufficienza 1,5
Rielaborazione personale/ originalità	(0-1) Sufficienza 0,5
Totale punti	____/10

GRIGLIA COLLOQUIO ORALE ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	PARAMETRI IN /10	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenze estremamente lacunose, frammentarie e superficiali	0,5	
	Conoscenze alquanto lacunose e superficiali	1	
	Conoscenze abbastanza corrette e ampie	1,5	
	Conoscenze complete e approfondite	2	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE, DI SINTESI E DI ANALISI	Scarse capacità di sintesi, analisi e argomentative	0,5	
	Difficoltà nella sintesi, nell'analisi dei contenuti e nella coerenza argomentativa	1	
	Qualche incertezza nella visione d'insieme e nella coerenza argomentativa	1,5	
	Valide capacità argomentative, di sintesi e di analisi	2	
COMPETENZE LINGUISTICO – ESPOSITIVE E SPECIFICITÀ DEI LINGUAGGI	Scarsa padronanza degli strumenti linguistici	0,5	
	Notevoli incertezze nelle competenze relative alle strutture sintattiche e al lessico	1	
	Lievi incertezze nelle competenze linguistiche	1,5	
	Completa padronanza degli strumenti linguistici	2	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Inesistenti	0,5	
	Colti solo se adeguatamente guidati	1	
	Presenti seppur limitati e parziali	1,5	
	Consapevoli e ampi	2	
ELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE DEGLI ARGOMENTI	Assenza di elaborazione critica	0,5	
	Limitata elaborazione critica	1	
	Elaborazione critica a livelli poco complessi ma accettabili	1,5	
	Valido apporto di elaborazione critica	2	
			TOTALE IN ___/10

Griglia adottata per la valutazione delle prove scritte di MATEMATICA

Indicatori	Descrittori	Punteggio
CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE <i>Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>	Approfondite e complete	2,5
	Corrette	2
	Essenziali	1,5
	Superficiali e/o parziali	1
	Scarse e/o confuse	0,5
SVILUPPO LOGICO E ORIGINALITÀ DELLA RISOLUZIONE <i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali</i>	Originale	2,5
	Coerente	2
	Lievi imprecisioni	1,5
	Impreciso	1
	Incomprensibile o esiguo numero di quesiti svolti	0,5
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DELLO SVOLGIMENTO <i>Correttezza e precisione: nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure, nelle rappresentazioni e nelle risposte ai quesiti</i>	Preciso e argomentato	2,5
	Preciso	2
	Lineare	1,5
	Impreciso	1
	Disorganico o esiguo numero di quesiti svolti	0,5
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE <i>Rispetto della consegna circa il numero di questioni risolte correttamente</i>	Completo e dettagliato	2,5
	Completo	2
	Quasi completo	1,5
	Parziale	1
	Nessuno o numero irrilevante di quesiti affrontati	0,5
Punteggio in decimi		_____/10

Griglia adottata per la valutazione delle prove orali o valide per l'orale di MATEMATICA

CONOSCENZE <i>Padronanza dei contenuti disciplinari</i>	COMPETENZE <i>Esposizione e uso del lessico specifico</i>	ABILITÀ <i>Applicazione delle conoscenze e problem-solving</i>	VOTO <i>In decimi</i>
Non fornisce elementi di valutazione	Non fornisce elementi di valutazione	Non fornisce elementi di valutazione	0-2 Totalmente Insufficiente
Del tutto lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi lacunose e con molti e gravi errori.	Manca della capacità di rielaborazione delle conoscenze.	2,5-3 Gravemente Insufficiente
Lacunose	Applica le conoscenze minime. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi lacunose e con molti errori.	Scarsissime capacità di individuazione delle richieste e rielaborazione delle competenze	3,5-4 Gravemente Insufficiente
Limitate e superficiali	Conoscenze superficiali e/o acquisite in maniera mnemonica e acritica, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti, il linguaggio specifico non è correttamente utilizzato, l'esposizione nel complesso è difficoltosa	Padroneggia parzialmente i contenuti essenziali, manifesta difficoltà nel gestire situazioni nuove e semplici	4,5-5 Insufficiente
Generali, ma non approfondite	La capacità di orientamento e i collegamenti non sempre sono sviluppati appieno, permane una sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Le lacune nei contenuti non sono gravi. Gli standard minimi relativi agli obiettivi disciplinari vengono raggiunti	Se guidato è in grado di effettuare analisi, sintesi e valutazioni.	5,5-6 Sufficiente
Adeguate	Le conoscenze specifiche sono adeguate, esposte con ordine e chiarezza; apprezzabili competenze e/o capacità nell'uso generalmente corretto del linguaggio (sia del lessico generale sia della terminologia specifica), nella capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici	Riesce a selezionare in modo corretto le informazioni in base alle risposte da produrre	6,5-7 Discreto
Complete	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole, il linguaggio è preciso e corretto nell'uso della terminologia specialistica. Buone competenze e capacità individuali di collegamento e autonomia nella valutazione dei materiali.	Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome	7,5-8 Buono
Organiche e approfondite in modo autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, compie analisi approfondite e individua correlazioni. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa effettuare valutazioni autonome anche in contesti nuovi; si muove facilmente anche in ambiti disciplinari diversi.	8,5-9 Ottimo
Organiche e approfondite in modo autonomo e personale	Le conoscenze sono perfettamente possedute, il bagaglio culturale è notevole ed è presente una marcata attitudine ad orientarsi in un'ottica multidisciplinare. Spiccate capacità di collegamento, di organizzazione, di rielaborazione critica e di formulazione di giudizi sostenuti da argomentazioni coerenti e documentate, espressi in modo brillante.	Sa effettuare valutazioni autonome e ampie anche in contesti nuovi e complessi, cogliendo analogie e differenze anche in ambiti disciplinari diversi	9,5-10 Eccellente
Voto in decimi			_____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
<p>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura. - Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione. 	<p>Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività anche la più semplice.</p>	4
				<p>Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.</p>	5
				<p>Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio.</p>	6
				<p>Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace.</p>	7
				<p>Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni.</p>	8
				<p>Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive.</p>	9
				<p>Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.</p>	10

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.	- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.	- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni. - Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra. - Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.	- Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole.	4
				Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.	5
				Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.	6
				Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	7
				Conosce e rispetta le regole sportive.	8
				Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.	9
				Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.	10

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.	- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni. - Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo. - Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. - E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. 	Non rispetta le principali norme di sicurezza, senza aver cura di spazi e attrezzature.	4
				Si impegna saltuariamente ma senza controllo e cura per sé e gli altri.	5
				Rispetta le principali norme di sicurezza utilizzando in modo abbastanza corretto spazi ed attrezzature.	6
				Rispetta le norme ma non sempre controllando correttamente tutte le difficoltà che possono presentarsi.	7
				Rispetta le norme utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.	8
				Rispetta le norme ma talvolta non utilizza autonomamente l'attività motoria.	9
				Rispetta le norme di sicurezza, utilizzando autonomamente l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e fornisce apporti personali a quanto studiato e alle esperienze concrete, in modo completo e propositivo. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi.	Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate. L'alunno sa organizzarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno adotta adeguati comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne piena consapevolezza.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, talora con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria di retta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno non sempre adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ma rivela accettabile consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti non sono soddisfacenti, ma risultano recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati, solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Risulta fragile la consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili se non a fronte di serio e costante impegno.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 1095/2019– aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO .

D.M. 1095/2019– aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B /D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 1095/2019– aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	PT					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15



AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e all'elaborazione dei documenti di natura economico-finanziario- patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...

Il D.M. n. 769 del 26/11/2018 definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. Per ciascun indirizzo viene indicata una griglia di valutazione, nella quale sono riportati gli indicatori di prestazione correlati agli obiettivi della prova e il punteggio massimo per ogni indicatore.

Le griglie di valutazione di seguito presentate riportano, per ogni indicatore, quattro livelli di prestazione (Avanzato, Intermedio, Base, Base non raggiunto).

Per questo anno scolastico la commissione dispone di un massimo di dieci punti per la seconda prova scritta; il punteggio complessivo della prova, espresso in ventesimi, deve essere convertito in base alla seguente tabella (O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 21, comma 2).

Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (Allegato C all'O.M. n. 65/2022)	
Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfofi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina», «ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Esecizio1

La società di capitale B.T.K. S.p.a al 31/12/2021 realizza un utile d'esercizio pari ad € 446.000,00; l'indice di incidenza della gestione extracaratteristica è del 67 %; il ROI 6.8% il ROS 4,4%; IL LEVERAGE 1,21.

Utilizzando i valori e gli indici di bilancio forniti, individuare le voci e i relativi importi dello Stato Patrimoniale sintetico finanziario ed il Conto Economico riclassificato.

! IPOTIZZO:

ATTIVO CIRCOLANTE 33% DEL *TOTALE IMPIEGHI*

ATTIVO IMMOBILIZZATO 66% DEL *TOTALE IMPIEGHI*

! IPOTIZZO:

DEBITI A BREVE TERMINE → 45% DEL CAPITALE DI TERZI

DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE → 55% DEL CAPITALE DI TERZI

STATO PATRIMONIALE SINTETICO	
IMPIEGHI	FONTI
ATTIVO CORRENTE	CAPITALE DI TERZI
ATTIVO IMMOBILIZZATO	PATRIMONIO NETTO
TOTALE IMPIEGHI	TOTALE FONTI

! IPOTIZZO:

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI FINITI PARI AD EURO 27.470

! IPOTIZZO:

NON CI SIANO ALTRI RICAVI E PROVENTI

COSTI DELLA PRODUZIONE= RO-VALORE DELLA PRODUZIONE =

! IPOTIZZO:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO SONO IL 45% DELL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE

Il candidato, dopo aver analizzato il documento, tragga da questo gli elementi necessari per:

- 1) presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici in forma abbreviata al 31/12/2022 di k.T.M. spa dal quale emerge un miglioramento del risultato.

esercizio2

La Fra. & Ca . spa , impresa industriale che fabbrica due tipi di prodotti contraddistinti dai codici AZ66 e BaZ88 , si prefigge , per il prossimo esercizio , di mantenere la stessa quota di mercato e di migliorare il risultato economico , incrementando i prezzi di vendita nella seconda parte dell'anno a seguito del miglioramento della qualità del prodotto . Redigiamo il budget delle vendite tenendo presenti le seguenti informazioni :

- prodotto AZ66 : vendite mensili programmate 7200 unità , prezzo unitario di vendita fino al 30/06 65 euro e successivamente 68 euro ;
- prodotto BaZ88 : vendite mensili programmate 9600 unità , prezzo unitario di vendita fino al 30/09 46 euro e successivamente 48 euro .

la redazione del budget delle vendite si fonda sugli obiettivi di vendita formulati dall'ufficio marketing in collaborazione con gli uffici commerciali.

	1°trimestre	2°trimestre	3°trimestre	4°trimestre	tot
Prodotto AZ66					
Vendite previste					
Prezzo unitario					
tot					
Prodotto BaZ88					
Vendite prodotto					
Prezzo unitario					
tot					
				Tot.ricavi	

Durata massima della prova: 6 ore. Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato, di manuali tecnici dei linguaggi di programmazione e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9). È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

La società di capitale B.T.K. S.p.a al 31/12/2021 realizza un utile d'esercizio pari ad € 446.000,00; l'indice di incidenza della gestione extracaratteristica è del 61 %; il ROI 7%; il ROS 5,4%; IL LEVERAGE 1,9.

Utilizzando i valori e gli indici di bilancio forniti, individuare le voci e i relativi importi dello Stato Patrimoniale sintetico finanziario ed il Conto Economico riclassificato.

! IPOTIZZO:

ATTIVO CIRCOLANTE 45% DEL *TOTALE IMPIEGHI*

ATTIVO IMMOBILIZZATO 55% DEL *TOTALE IMPIEGHI*

! IPOTIZZO:

DEBITI A BREVE TERMINE → 61% DEL CAPITALE DI TERZI

DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE → 39% DEL CAPITALE DI TERZI

STATO PATRIMONIALE SINTETICO	
IMPIEGHI	FONTI
ATTIVO CORRENTE	CAPITALE DI TERZI
ATTIVO IMMOBILIZZATO	PATRIMONIO NETTO
TOTALE IMPIEGHI	TOTALE FONTI

! IPOTIZZO:

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI FINITI PARI AD EURO 30.000

! IPOTIZZO:

NON CI SIANO ALTRI RICAVI E PROVENTI

COSTI DELLA PRODUZIONE= RO-VALORE DELLA PRODUZIONE =

! IPOTIZZO:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO SONO IL 45% DELL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE

Il candidato, dopo aver analizzato il documento, tragga da questo gli elementi necessari per:

- 1) presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici in forma abbreviata al 31/12/2021 di B.T.K. spa dal quale emerge un miglioramento del risultato.

Durata massima della prova: 6 ore. Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato, di manuali tecnici dei linguaggi di programmazione e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9). È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

a.s. 2022/2023

(ART. 8 D. LGS. N.66 13 APRILE 2017)

In base alla Direttiva M. 27/12/2012 del CM n° 8 del 6/3/2013 e del D.Lgs. 66/2017 gli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza hanno elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

Il P.A.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il documento contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico. Il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e determina un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione che deve avverarsi nella concretezza della prassi ordinaria. Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti e le studentesse della scuola. Il documento redatto non ha carattere definitivo ma è annualmente sottoposto a riflessioni e verifiche per ulteriori eventuali modifiche e approfondimenti.

Il PAI si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva.

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ

1. Rilevazione dei BES presenti:	A.S. 2021/2022	PREVISIONE a.s. 2022/2023 (Dati al 29/06/2022)
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	1
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito	1	1
➤ Psicofisici		
TOTALE	2	2
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	15	13
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro (Disturbo ossessivo compulsivo – Spettro autismo lieve)	2	2
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socioeconomico		
➤ Linguistico-culturale	1	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro	2	2
TOTALE	20	18
NUMERO COMPLESSIVO ALUNNI BES	22	20
% su popolazione scolastica	23,6%	
N° PEI redatti dai GLO	2	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3	

2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e in classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicologi esterni		Sì

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Partecipazione a GLO	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Partecipazione a GLO	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutive	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
● Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	/
● Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO
SCOLASTICO SUCCESSIVO**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La **COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE:**

- *Coordina il GLHI*
- *Convoca e presiede le riunioni del GLHO*
- *Gestisce le risorse umane e strumentali*
- *Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali*
- *Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie*
- *Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o ad apportare eventuali modifiche*
- *Si avvale, per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, della collaborazione di un docente referente con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.*

REFERENTI INCLUSIONE – *Integrazione alunni con BES, diversamente abili, DSA, e alunni stranieri:*

- *Collaborano attivamente alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione*
- *Forniscono ai docenti informazioni circa le disposizioni normative vigenti sui BES*
- *Definiscono i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDP*
- *Procurano la documentazione e la modulistica necessarie*
- *Controllano la documentazione in ingresso e predispongono quella in uscita*
- *Raccordano le diverse realtà del territorio che si occupano di BES: NIAT, famiglie, Servizi Sociali, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione*
- *Attuano il monitoraggio di progetti sull'inclusione*
- *Promuovono l'attuazione di corsi di aggiornamento e formazione*
- *Si informano presso il CTS sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili*

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e/o i referenti per l'inclusione forniscono ai docenti informazioni sui percorsi specifici di aggiornamento e formazione attivati a livello territoriale, sulle tematiche relative ai BES e sull'uso delle tecnologie ICT in contesti BES, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno/a, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

Alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità prevista dalla legge 104/92 avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potranno avere le seguenti caratteristiche:

*Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100
Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it
Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240*

- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione personalizzata;
- individualizzata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche effettuate, riporteranno le informazioni inerenti al raggiungimento di un dato obiettivo.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento, evolutivi specifici e con altri bisogni educativi speciali (legge 170/10 – DM 27/12/12)

Tali alunni/e affronteranno le prove di verifica utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nei loro PDP. Si cercherà d'implementare, in tutti i Consigli di classe, prove di verifica strutturate su più livelli di competenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (compatibilmente con le misure di prevenzione dal contagio del Covid-19 attuate dalla scuola)

Il sostegno si effettuerà prevalentemente sulla base delle seguenti modalità la cui armonizzazione verrà controllata dalle figure strumentali preposte

- Attività di recupero e consolidamento individuali e in piccolo gruppo
- Progetti specifici ideati dal Collegio dei docenti
- Implementazione di pratiche di tutoring, peer education e apprendimento cooperativo per promuovere lo sviluppo di abilità sociali ed una relazione d'aiuto importante per sostenere l'apprendimento di chi è più in difficoltà
- Attività individualizzate e/o personalizzate in base ai piani didattici ed educativi progettati per gli alunni. (PEI e PDP)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà a confrontarsi e a collaborare con tutte le agenzie operanti all'esterno: le cooperative che forniscono il servizio di assistenza educativa, i servizi socioeducativi, i servizi di volontariato o privati finalizzati al supporto allo studio e alla proposta di attività formative.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia fa parte integrante del GLO ed è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; pertanto, viene coinvolta nella fase di progettazione e di condivisione di PDP e PEI per la realizzazione degli interventi inclusivi. Nel corso dell'anno scolastico si prevedono degli incontri scuola-famiglia per un confronto sull'andamento didattico-disciplinare, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'ambito del PTOF e del Piano di Miglioramento, che ne costituisce il fondamento, la scuola ha indicato tra gli obiettivi di processo da attuare quello del potenziamento e del recupero attraverso la promozione di attività educative. Fra i risultati attesi relativamente a questo obiettivo, ci sono la prevenzione dell'insuccesso scolastico. Questi obiettivi andranno poi concretizzati attraverso la pianificazione, nei Consigli di classe e nei dipartimenti, di curricula caratterizzati dall'attenzione alle "diversità" e dalla ricerca di percorsi formativi inclusivi. A questo fine verrà, per quanto possibile, sollecitata l'adozione nella didattica di nuove tecnologie, di aggiornati strumenti compensativi e la redazione puntuale di piani didattici personalizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola Risorse umane

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- Collaborazione tra funzioni strumentali
- Collaborazione con la segreteria didattica
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari Risorse materiali e tecnologiche
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, smart-tv.
- Utilizzo di software e sussidi specifici
- Organizzazione degli spazi dedicati ad attività alternative di rinforzo-recupero

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane

- Adeguata distribuzione delle eventuali ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità
- Ottimizzazione dell'orario dell'educatore socio pedagogico/assistente alla comunicazione/OSS

Particolare attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES)

Servizi sociosanitari territoriali

Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Risorse materiali e tecnologiche

- PC, stampanti, programmi di sintesi vocale, software specifici, sussidi didattici ...

Fra le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione si prenderanno in considerazione i fondi finanziari reperibili attraverso l'accesso ai bandi nazionali/regionali/ provinciali che prevedono idonei stanziamenti per i progetti di inclusione e di integrazione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Ritenendo la continuità un elemento fondamentale per prevenire il disagio e quindi la dispersione scolastica, l'Istituto favorisce lo scambio comunicativo tra i docenti di ordini di scuola diversi per indicare, ove possibile, le risorse umane più idonee per la presa in carico degli alunni BES. Inoltre, si realizzano momenti di accoglienza per favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondario di I grado a quella di II grado, così come percorsi di orientamento in vista del proseguimento degli studi universitario o del successivo inserimento lavorativo.

VALUTAZIONE INCLUSIVA E FORMATIVA

La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e l'apprendimento di tutti gli alunni/le alunne, documenta lo sviluppo dell'identità personale e intende promuovere l'autovalutazione.

Gli alunni con BES, in particolare, hanno diritto a una valutazione che si adegui alle loro peculiarità e necessità.

La valutazione dell'alunno con disabilità avviene sulla base **Diagnosi clinica e funzionale e del profilo dinamico Funzionale** e del PEI, è collegiale e non può essere affidata soltanto al docente di sostegno/assistente.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo avviene secondo quanto disposto dal

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62, tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni/le alunne con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di sussidio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno per l'attuazione del PEI. Agli alunni/alle alunne con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Per la valutazione degli altri alunni/e con BES la scuola adotta modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla l. n. 170/2010, indicati nel PDP. Per i suddetti alunni/e la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'Esame di Stato conclusivo sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni/le alunne con DSA partecipano alle prove INVALSI e, se ritenuto necessario dal gruppo docenti o dal Consiglio di classe, dispongono degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

La valutazione di tali alunni/e non si riferisce, inoltre, soltanto ai risultati dell'apprendimento, ma riguarda le varie modalità dello stesso apprendimento, gli eventuali criteri didattici personalizzati, il comportamento, l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza e le attività di supporto svolte.

BARRIERE E FACILITATORI

Nel contesto scolastico, soprattutto nelle fasi di programmazione e verifica, è necessario individuare i fattori che migliorano le prestazioni scolastiche, relazionali e individuali, proprio sulla base della predisposizione di opportuni facilitatori e della rimozione di barriere che ostacolano il processo di insegnamento-apprendimento. La qualità delle relazioni interpersonali e la disponibilità a formarsi da parte dei docenti, la continuità didattica dell'eventuale docente di sostegno, l'utilizzo di opportuni strumenti e metodi rientrano nella categoria dei facilitatori.

La progettualità didattica finalizzata all'inclusione, inoltre, comporta l'adozione di strategie e metodologie che rendono gli alunni protagonisti del loro processo formativo quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, il mentoring, l'utilizzo di mappe, diagrammi e schemi, di attrezzature informatiche e software e sussidi specifici. Anche i compiti da svolgere a casa possono diventare un'occasione di crescita se predisposti e programmati con particolare attenzione. Allo stesso modo la qualità delle relazioni con i compagni di classe costituisce una risorsa vitale per l'inclusione: si tratta di relazioni che raramente si sviluppano in modo casuale, ma è opportuno che siano sostenute attraverso l'organizzazione di attività didattiche interattive finalizzate ad instaurare un clima di accettazione, solidarietà e collaborazione.

QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (ART. 4 D. LGS. N.66 13 APRILE 2017)

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione scolastica) definirà gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Al fine di individuare barriere e facilitatori del processo di inclusione, il presente Piano verrà rivisto annualmente.

PROCEDURA DI GESTIONE PER L'INGRESSO, L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI ON DSA

Il seguente documento è il protocollo di accoglienza di Istituto e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Nella scuola odierna le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socioculturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, ai ritmi personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, la progettazione di interventi e azioni mirate. La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza della individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti" (M. Baldacci).

L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni.

Il Protocollo, secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 "valutazione degli alunni con DSA) e, tenuto conto della legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 170), è volto nei soggetti DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Tale protocollo costituisce parte integrante del PAI e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
- Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni affetti da DSA con la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e il referente DSA per la raccolta delle informazioni.
- Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di classe.
- Inserimento in classe.

- Supporto al Consiglio di Classe.
- Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato (nel Consiglio di Classe di settembre/ottobre).
- Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
- Valutazione intermedia e finale di Istituto dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
- Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, alunno/a, famiglia, segreteria didattica, referente DSA.

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere:

- Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i DSA. L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare alla Coordinatrice e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Chiunque erroneamente riceva una diagnosi di DSA è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente DSA. La Coordinatrice ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia etc.), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico –educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo/a.

PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, referente DSA, famiglia.

La Coordinatrice ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

Obiettivi del colloquio con i genitori: dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola; raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a; se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due percorsi e non disperdere le informazioni;

Obiettivi del colloquio con l'allievo/a: rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima; accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia; disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi. Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti affetti da DSA, la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione del piano didattico personalizzato.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, referente DSA.

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima la Coordinatrice con il Gruppo di lavoro inserirà gli alunni tenendo presenti i seguenti criteri: vista la documentazione prodotta dalla famiglia, sentirà il parere degli specialisti; quando è possibile si inseriranno nel gruppo classe non meno di due studenti certificati DSA. Da un ordine di scuola a quello successivo si raccomanda un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori. A settembre la Coordinatrice comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e a tutto il Consiglio di Classe della classe coinvolta. Durante il primo Consiglio di Classe verrà esaminata la cartella di ogni studente DSA e definite le azioni dispensative e le attività compensative. È opportuno che, prima del Consiglio

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavincenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

di Classe di inizio anno (settembre/ottobre) o a certificazione acquisita in seguito ad esso, prima di convocare il Consiglio di Classe, il Coordinatore di classe incontra la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico, referente DSA).

INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe, referente DSA, componenti Consiglio di Classe.

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA ed il Coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

1. fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
2. fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti. Il Coordinatore in sede del primo Consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero Consiglio di Classe del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente DSA) una bozza di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA può chiedere il supporto: del Dirigente della scuola, del referente DSA della scuola, degli Enti territoriali preposti.

ACCORDO TRA I DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe, componenti Consiglio di Classe

In occasione del secondo Consiglio di Classe (ottobre/novembre) lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe. Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti: descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista; strategie per lo studio –strumenti utilizzati strategie metodologiche e didattiche adottate strumenti compensativi criteri e modalità di verifica e valutazione assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia. Ogni docente dovrà allegare alla propria programmazione, una specifica programmazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico. Al termine di ogni trimestre/pentamestre il Consiglio di Classe verificherà la situazione didattica degli studenti DSA, fissando un punto all'Ordine del Giorno del Consiglio di Classe riuniti in sede di scrutinio.

STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Soggetti coinvolti: componenti Consiglio di Classe, famiglia

Il Coordinatore di classe incontra nella seconda parte del Consiglio di Classe o attraverso colloqui, i genitori e lo studente per illustrare la proposta di PDP del Consiglio di Classe, e viene richiesta alle due componenti famiglia e studente la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori. Il PDP deve essere firmato da entrambi i genitori e dai docenti. Saranno quindi consegnati in segreteria per la presa visione e firma del Dirigente Scolastico e per espletare le opportune operazioni amministrative. I PDP saranno conservati nei fascicoli personali dell'alunno/a in un luogo opportunamente preservato. Nel caso un genitore fosse impossibilitato ad apporre la propria firma, il coniuge dichiarerà che il consorte è a conoscenza del documento e delle sue finalità educative e didattiche. Nel PDP il nome e il cognome dello studente saranno scritti per esteso e una copia protocollata sarà consegnata alla famiglia. Nelle copie del PDP in uso ai docenti e nei documenti che riguardano l'alunno (relazioni, verbali, comunicazioni a enti e/o servizi) saranno riportate SOLO le iniziali del nome e cognome.

Se la famiglia non vuole il PDP

“L'allegato al DM 5669 DSA paragrafo 6.5 recita "La famiglia [...] condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati [n.d.r.: il PDP] ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe -nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso -ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.”

Sempre secondo le indicazioni del DM 5669, l'elaborazione e la realizzazione delle Strategie metodologico-didattiche e degli interventi ritenuti idonei a garantire il miglior percorso di educazione scolastica, è un compito che la scuola deve garantire in ogni caso. L'eventuale non condivisione preventiva e indipendente dal contenuto, da parte dei genitori e/o dell'alunno del contenuto del PDP, non esime i docenti dalla sua stesura che riveste anche la funzione di documentazione della progettazione docente. Nel caso in cui venga rifiutata la firma del PDP, è opportuno farsi motivare la ragione e conservarla agli atti.

Se la famiglia vuole che in classe, soprattutto, non venga resa nota la situazione del proprio figlio, deve dichiararlo e deve, allo stesso tempo, assumersi anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso (anche di questo aspetto va informata la famiglia). E' chiaro che gli insegnanti sono poco liberi nell'implementare tali misure in quanto non possono adottare in classe delle iniziative (azioni dispensative e strumenti compensativi, un rapporto diverso da quello tenuto con gli altri alunni) che direttamente o indirettamente permettano agli altri alunni di venire a conoscenza della situazione del loro compagno. Il rifiuto della famiglia non può, tuttavia, impedire agli insegnanti di adottare le misure che ritengono utili per fronteggiare la situazione problematica del loro figlio; questo, sia in nome della libertà di insegnamento, sia sulla base del contenuto della nota esplicativa del novembre 2013. Il coordinatore consegna al referente per l'inclusione il PDP completo di tutte le firme e il referente provvederà a farlo protocollare in segreteria. Il PDP, una volta protocollato, deve essere consegnato alle famiglie dall'ufficio di segreteria. Va ricordato che, come accade sempre nelle programmazioni in campo educativo, quanto viene steso è un'ipotesi che necessita della costante verifica sul campo e conseguentemente deve prevedere un opportuno monitoraggio per eventuali adeguamenti. Non sono indicate scadenze. E' opportuno fissare una periodicità di verifica dell'adeguatezza del contenuto del PDP ed una attenzione ad intervenire ogni qualvolta se ne veda il bisogno. DM 5669 Art. 5 comma 3. "Le misure di cui al comma 2 [n.d.r.: il contenuto del PDP] devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi."

ACCESSO AL PDP

Il PDP è un documento riservato consultabile dagli insegnanti del Consiglio di Classe, dagli eventuali supplenti e da altri esperti coinvolti nel processo didattico o nella riabilitazione, nonché dai familiari dello studente/della studentessa e dallo studente/dalla studentessa stesso/a se maggiorenne. Le informazioni in esso contenute non debbono essere divulgate al di fuori degli insegnanti del Consiglio di Classe, dei familiari dello studente, dello studente stesso, dei sanitari coinvolti nella diagnosi e nella riabilitazione, degli eventuali altri esperti. Debbono essere usate esclusivamente ai fini della didattica.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Soggetti coinvolti: componenti Consiglio di Classe, referente DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10)

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al Coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione: 1. Osservazione dello studente; 2. Convocazione genitori; 3. In base ai risultati delle prime due fasi, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

MODULISTICA ALLEGATA

1. Modello PEI (piano educativo individuale per la scuola secondaria di II grado)
2. Modello PDF (profilo dinamico funzionale)
3. Scheda debito di funzionamento
4. Modello PDP Alunni DSA (piano didattico personalizzato)
5. Modello PDP Alunni BES (piano didattico personalizzato)
6. Scheda di rilevazione BES

Proposto dal Gruppo di lavoro inclusione e approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2022